

ANNESSO 57

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	292.000	292.000	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1973 . . .	292.000	292.000	—
	Eventuale rimanenza di fine esercizio . . .	—	—	—

RELAZIONE

Ai sensi dell'art. 5 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, durante l'anno 1973 sono stati effettuati depositi, da parte degli interessati, presso la Sezione della Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno, ammontanti a lire 292.000, a copertura delle spese per i sopralluoghi da parte delle Commissioni tecnico-sanitarie, di cui all'art. 3 della predetta legge.

I sopralluoghi hanno la finalità di accertare il possesso dei requisiti tecnici ed igienico sanitari dei nuovi impianti di panificazione.

La Commissione, ai sensi di legge, è costituita permanentemente da un rappresentante della Camera di Commercio e da un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro, integrati, di volta in volta dall'Ufficiale Sanitario del Comune ove è ubicato il nuovo panificio.

A conclusione dei sopralluoghi la Commissione rimette alla Camera di Commercio — Ente gestore — la prescritta documentazione delle spese. L'Ente camerale, successivamente, emette gli ordinativi di pagamento del Ministero del Tesoro (mod. 180) per il pagamento delle competenze, nonché per il rimborso delle spese di viaggio e relative ritenute fiscali sulla locale Tesoreria Provinciale, che effettua i pagamenti agli aventi diritto.

Tanto premesso si riportano nell'allegato che segue le singole poste del rendiconto comprendenti: il nominativo del titolare dell'impianto di panificazione che ha effettuato il deposito; il numero della relativa quietanza ed il corrispondente importo.

ANNESSO 58

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« RIASSICURAZIONE DI RISCHI DI GUERRA »

(Artt. 92 e 93 del D.P.R. 13 dicembre 1959, n. 449)

UNIONE ITALIANA DI RIASSICURAZIONE

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	165.224.690	Premi di riassicurazione in base al Trattato L. 132.353.670
II	Entrate in conto capitale	—	Interessi sul c/c di Tesoreria » 32.544.570
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	Interessi per ritardo pagamento » 326.450 Totale L. 165.224.690
	Totale Entrate	165.224.690	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	2.345.595	Le spese sono ripartite in base al Trattato di riassicurazione: 1/3 a carico dello Stato 2/3 a carico delle Compagnie assicurative. Dette spese riguardano: — in via forfettaria, spese personale, postali, telefoniche, telegrafiche, ecc. — in via definitiva, tutte le spese che gravano sulla gestione ad eccezione di quelle ivi comprese quelle per il funzionamento del Comitato.
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	2.345.595	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	165.224.690	Deposito in c/c di Tesoreria Centrale al 31 dicembre 1973: c/c vincolato . . . L. 1.135.000.000 c/c libero » 100.072.271 L. 1.235.072.271
II	Totale Uscite	2.345.595	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	162.879.095	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	1.101.155.659	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	1.264.034.754	

RELAZIONE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 93, 2° comma, del Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, si riferisce sul Rendiconto per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1973 relativo alla gestione rischi speciali di cui al D.M. 27 agosto 1964 emanato dal Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato di concerto con il Ministero del Tesoro.

Come noto, la gestione di che trattasi comprende:

A) la riassicurazione dei rischi guerra su merci marittime e/o aeree che dovessero eccedere la capacità del mercato assicurativo e riassicurativo nazionale;

B) l'intervento per gli eventuali ritardati o mancati rimborsi da parte dei riassicuratori o retrocessionari per la parte dei rischi guerra su merci marittime e/o aeree ceduta o retroceduta all'estero;

C) l'intervento assicurativo dello Stato per i rischi guerra su corpi di navi della durata di 48 ore.

Per le coperture di cui alle lettere A) e B) è prevista la corresponsione di un premio pari al 30 per cento dei premi per i rischi guerra assunti e conservati dalle Compagnie e all'1,50 per cento dei premi retroceduti dalle stesse Compagnie all'estero.

Detto premio, corrisposto in misura provvisoria in rate trimestrali, viene poi conguagliato in via definitiva, conteggiando le predette percentuali sui premi effettivamente conservati e retroceduti nell'esercizio considerato.

L'intervento assicurativo di cui alla lettera C) è sospeso con delibera del Comitato di vigilanza dal 1971.

*
* *

Il Rendiconto della gestione dell'esercizio 1973, che si allega alla presente relazione, riassume le risultanze dei rendiconti trimestrali già approvati dal Comitato di vigilanza. Esso registra un saldo attivo di lire 162.879.095 risultante dalle seguenti voci:

ENTRATE

Premi di riassicurazione rischi guerra su merci marittime e/o aeree	L. 132.353.670
Interessi dei c/c fruttiferi presso la Tesoreria Centrale dello Stato	» 32.544.570
Interessi per ritardato pagamento del conguaglio premi dell'esercizio 1971	» 326.450
	<hr/>
	L. 165.224.690
	<hr/> <hr/>

USCITE

Spese sostenute durante il periodo 1° gennaio/31 dicembre 1973 .	» 2.345.595
	<hr/>
Differenza	L. 162.879.095
	<hr/> <hr/>

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1973 presenta le seguenti risultanze:

ATTIVITÀ			
— C/Tesoreria Centrale dello Stato c/c Uniorias			
al 31 dicembre 1972	L.	1.035.385.981	
— versamenti effettuati nell'anno 1973	»	199.686.290	
			L. 1.235.072.271
— Debitori div. {			
Uniorias	L.	— 324.992	
Tes. Centr. Stato	»	29.287.475	
			» 28.962.483
Totale attività	L.	1.264.034.754	
			» —
Fondo accumulato	L. (*)	1.264.034.754	

Per una esatta valutazione di alcune voci del Rendiconto, si ritiene opportuno fornire dettagli sulla loro composizione ed illustrare brevemente i fatti amministrativi che hanno maggiormente caratterizzato la gestione.

I premi di riassicurazione registrati nelle entrate per lire 132.353.670 si riferiscono:

- a) per L. 150.715.792 al premio provvisorio dell'anno 1973 determinato, secondo quanto previsto dall'art. 7, 1° comma, del Trattato di Riassicurazione, sui dati definitivi del 1972 (ad eccezione di n. 2 Società « Co. Tirrena » - « S.I.D.A. »); di tale importo, lire 122.443.024 riguardano le Compagnie di assicurazione e lire 28.272.768 le Compagnie di riassicurazione;
- b) per » — 18.259.987 alle operazioni di conguaglio dell'anno 1972 definite, per le Compagnie di assicurazione, nell'esercizio 1973 (ad eccezione di n. 2 Società « Co. Tirrena » - « S.I.D.A. »), operazioni che, contro un premio provvisorio di lire 168.273.460, hanno accertato e definito un premio complessivo dovuto allo Stato di lire 150.013.473;
- c) per » — 102.135 alle operazioni di conguaglio relativo all'anno 1971 per la « Co. Tirrena » e « S.I.D.A. », operazioni che saranno definite in sede di conguaglio 1973; per le Compagnie di riassicurazione per le quali, contro un premio provvisorio di lire 36.789.597, si è accertato un premio definitivo di lire 35.959.607.

Totale L. 132.353.670

Le spese di gestione sono ammontate nel periodo considerato a complessive lire 7.036.783. Esse sono state determinate nella stessa misura forfettaria approvata dal Comitato di vigilanza nella seduta del 28 marzo 1969 e confermata per gli esercizi 1970, 1971, 1972 e 1973.

La quota di dette spese facenti carico per un terzo alla gestione, ammonta a lire 2.345.595.

(*) Di cui L. 1.101.155.659 al 31 dicembre 1972
 » 162.879.095 quale incremento 1973.

La gestione, quindi, nell'anno 1973, ha conseguito un avanzo di lire 162.879.095, per cui il fondo accumulato si è elevato, rispetto al 31 dicembre 1972, da lire 1.101.155.659 a lire 1.264.034.754.

E' tuttora in corso di accertamento, in relazione all'epoca in cui le Compagnie di assicurazione e di riassicurazione presentano i bilanci relativi all'esercizio 1973, il premio definitivo dovuto dalle stesse per l'anno 1973. L'eventuale differenza comporterà variazioni da contabilizzarsi nel momento in cui queste verranno accertate.

GESTIONE STATALE CORPI DI NAVI 48 ORE

Come già indicato nelle premesse, la gestione Corpi di Navi, tuttora sospesa, presenta un avanzo di gestione di lire 5.496.898 compreso nel fondo accumulato della gestione Merci.

ANNESSO 59

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DIRITTI FISSI APPLICATI SUI GENERI CONTINGENTATI »

(Legge 17 ottobre 1951, n. 1502)

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI GORIZIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	57.899.180	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	57.899.180	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	57.899.180	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	57.899.180	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	57.899.180	
II	Totale Uscite	57.899.180	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

RELAZIONE

Con D.M. 27 febbraio 1968 è stata istituita presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia, in amministrazione autonoma e soggetta alla vigilanza del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, l'Azienda Speciale Zona Franca di Gorizia.

Le attribuzioni della Gestione in parola discendono dalla Legge 17 ottobre 1952, n. 1502 che affidava alla Camera il servizio di contingentamento e di ripartizione dei prodotti e materie immessi nel territorio di Gorizia in esenzione dal dazio, dalle imposte di fabbricazione ed erariali di consumo e dalle corrispondenti sovraimposte di confine, in applicazione degli art. 2 ed 11 della Legge 1° dicembre 1948, n. 1438.

Per far fronte alle spese di impianto e di finanziamento del servizio in parola, la legge istitutiva prevedeva la concessione di un contributo annuo alla Camera a decorrere dall'esercizio 1952 e fino a quando rimaneva in vigore il regime di zona franca istituito con la citata legge 1438.

L'ammontare di detto contributo veniva determinato in lire 10 milioni annui e non poteva comunque superare l'entità delle spese effettivamente sostenute dalla Camera per il funzionamento del servizio.

Successivamente, con legge 18 ottobre 1960, n. 1225, il legislatore aveva stabilito che per gli esercizi successivi al 1959-60 il contributo per le spese di funzionamento dei servizi di contingentamento e di ripartizione dei generi agevolati doveva essere annualmente fissato in relazione all'ammontare delle spese effettivamente sostenute dalla Camera e, in ogni caso, detto contributo non avrebbe potuto essere superiore al gettito complessivo derivante dall'introito dei diritti fissi.

La legge 1502 aveva infatti previsto che, per far fronte all'onere derivante allo Stato dalla concessione dei più volte citati contributi alla Camera, venisse istituito un diritto fisso sui seguenti generi contingentati in misura non superiore a:

- lire 5 per chilogrammo per il caffè
- lire 2 per chilogrammo per lo zucchero
- lire 3 per litro per la birra
- lire 5 per anidro per gli spiriti
- lire 3 per litro per la benzina
- lire 0,5 per litro per gasolio carburante.

La riscossione dei diritti in parola viene effettuata dalla Camera di Commercio all'atto della assegnazione dei prodotti e delle materie prime; l'Ente deve presentare ogni due mesi alla locale Intendenza un rendiconto sulla situazione dei diritti stessi provvedendo al versamento dell'ammontare di questi ultimi all'Erario.

La gestione dei diritti fissi applicati sui generi contingentati rappresenta pertanto per l'Azienda Speciale Zona Franca una semplice partita di giro in cui le voci antitetiche sono:

- le riscossioni dei diritti effettuate all'atto della assegnazione dei contingenti in entrata;
- il versamento degli importi stessi all'Erario in spesa.

Per quanto riguarda in particolare l'esercizio 1973, la misura dei diritti è stata fissata con D.M. 2 aprile 1973 nelle seguenti misure:

lire 5 per chilogrammo per il caffè

lire 2 per chilogrammo per lo zucchero

lire 1 per litro per la birra

lire 5 per anidro per gli spiriti

lire 3 per litro per la benzina

lire 0,5 per litro per il gasolio carburante.

In base alle quantità di contingenti introdotti nel corso dell'anno, dettagliatamente descritte in allegato sub A) al consuntivo, l'importo che è stato riscosso ammonta a lire 57.899.180 regolarmente versato all'Erario con la periodicità bimestrale prevista dalla Legge 1502.

Tale importo dovrà essere comunque riversato nel suo intero ammontare alla Camera di Commercio ai sensi della Legge 1225, essendosi chiusa la gestione del servizio di contingentamento e distribuzione dei generi con un disavanzo di lire 80.728.843.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 60

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO DI ASTI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	275.000	—	—
IV	Altre spese:			
	— gettone di presenza ed indennità di missione	—	100.330	—
	— spese di viaggio	—	48.600	—
	— versamento ritenute fiscali	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	126.070
	Totale alla data del 31 dicembre 1973	275.000	148.930	126.070
	Eventuale rimanenza di fine esercizio	275.000	148.930	126.070

RELAZIONE

1) COSTITUZIONE ED AMMINISTRAZIONE DEI DEPOSITI.

A termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove Norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la Provincia di Asti la misura di questo deposito è stata stabilita in lire 25.000 con deliberazione della Giunta di questa Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo Mod. 180/T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180/T vengono firmati dal Presidente della Camera, dal Segretario Generale della Camera e dal Capo del Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficio Sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni giornata di attività ispettiva, oltre al normale trattamento di missione. Per il trasporto della Commissione in Provincia vengono, per lo più utilizzati automezzi noleggiati atteso che l'uso di mezzi di linea risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) LA GESTIONE 1973.

Nel 1973 sono stati effettuati, in complesso, n. 11 depositi per un totale di lire 275.000. Le spese accollate ai depositi stessi sono risultate le seguenti:

— gettoni di presenza ed indennità di missione	L.	100.330
— servizi di autonoleggio per il trasporto dei componenti la Commissione	»	<u>48.600</u>
Totale spese	L.	<u><u>148.930</u></u>

La differenza tra il totale dei depositi (lire 275.000) e le spese suddette (lire 148.930) pari a lire 126.070 è stata restituita ai titolari dei depositi.

Pertanto, alla chiusura dell'esercizio 1973 tutti i depositi risultano estinti.

ANNESSO 61

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO DI VERONA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	369.264	369.264	—
V	Restituzione saldo al contraente	133.086	133.086	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1973 . . .	502.350	502.350	—
	Eventuale rimanenza di fine esercizio . . .	—	—	—

RELAZIONE

Il rendiconto riassume le entrate ed i pagamenti sostenuti, affinché i vari membri delle Commissioni potessero accertare, recandosi presso le Ditte indicate nei vari prospetti, l'efficienza degli impianti e la rispondenza dei medesimi e dei relativi locali di lavoro ai requisiti tecnici ed igienico sanitari, in base all'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, sulla disciplina della panificazione.

Tali spese sono distinte principalmente in:

- 1) Compensi a Commissari per l'importo complessivo di . . . L. 174.115
- 2) Spese di viaggio per l'importo complessivo di . . . » 171.264

Nel rendiconto sono inoltre indicate le ritenute erariali, a cui sono soggette le indennità spettanti ai Commissari stessi, il cui importo è di lire 23.885, nonché le somme rimborsate alle Ditte in parola, corrispondenti a lire 133.086.

Si fa presente infine che l'acquisizione delle entrate avviene mediante deposito provvisorio presso la Tesoreria di Verona, mentre i pagamenti sono effettuati con ordinativi di pagamento Mod. 101, le cui fotocopie sono allegate ai singoli prospetti.

ANNESSO 62

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO PER LA ZONA FRANCA DI GORIZIA »

(D.L. 26 gennaio 1948, n. 98)

COMITATO DI GESTIONE DELLA CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO
PER LA ZONA FRANCA DI GORIZIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I -- ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	754.964	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	754.964	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	5.832.385	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	5.832.385	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	754.964	
II	Totale Uscite	5.832.385	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	5.077.421	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	8.428.398	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	3.350.977	

RELAZIONE

a) Fondo di cassa al 31 dicembre 1972 L. 8.428.398

b) PARTE PRIMA. — ENTRATE

TITOLO I. — *Entrate correnti*

CATEGORIA I. — *Rendite patrimoniali*

Capitolo I. Per interessi maturati sul c/c ordinario
nell'esercizio 1972 L. 186.964

CATEGORIA II. — *Finanziamenti*

Capitolo II. Art. 2 « Quote di prezzo » per versa-
mento da parte delle ditte importatrici « Bigot
Giovanni » e « Nanut Danilo » di Gorizia quota
prezzo di lire 3,55 al Kg. a saldo sui 1600 q.li
di zucchero importati in regime di Zona Franca
relativi al secondo lotto 1972 di complessivi
9.800 q.li (in esecuzione alla deliberazione n. 144
dd. 7 luglio 1972 del C.P.P. di Gorizia) L. 568.000

CATEGORIA III. — « *Altre entrate* » » —

TOTALE TITOLO PRIMO L. 754.964

TOTALE TITOLO SECONDO: « *Entrate non correnti* » » —

TOTALE TITOLO TERZO: « *Partite di giro* » » —

TOTALE ENTRATE L. 754.964

c) PARTE SECONDA — SPESE

TITOLO I. — *Spese correnti*

CATEGORIA I. — *Erogazioni*

Capitolo I. Art. 2 « *Maggiori costi all'origine* » per
rimborso alla ditta importatrice « Bigot Gio-
vanni » di Gorizia delle differenze di quotazioni,
superiori alle 178 lire considerate, pagate per
ogni franco svizzero destinato all'acquisto di
due partite per complessivi q.li 3.750 di zucchero
estero introdotto in Zona Franca e facenti parte
del primo lotto del contingente 1973 (esecuzione
alle delibere n. 173 e 175 rispettivamente dd.
19/9 e 4/10/1973 del C.P.P. di Gorizia) L. 5.832.385

CATEGORIA II. — « <i>Spese di funzionamento amministrativo</i> »	»	—	»	—
TOTALE TITOLO PRIMO			L.	5.832.385
TOTALE TITOLO SECONDO: « Spese non correnti »			»	—
TOTALE TITOLO TERZO: « Partite di giro »			»	—
TOTALE SPESE			L.	<u>5.832.385</u>

Pertanto le risultanze finali del rendiconto dell'anno finanziario 1973 sono le seguenti:

Totale entrate	L.	754.964
Totale spese	»	<u>5.832.385</u>
Disavanzo di cassa dell'esercizio	L.	5.077.421
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	»	<u>8.428.398</u>
Fondo di cassa al 31 dicembre 1973	L.	<u>3.350.977</u>

PAGINA BIANCA

ANNESSO 63

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909, n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI COSENZA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	6.576.885	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	87.320
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	74.710	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	6.579.775
	Totale	6.651.595		Totale	6.667.095

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	15.500
Entrate riscosse nell'anno 1973	6.651.595
Totale	6.667.095
Spese pagate nell'anno 1973	6.667.095
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborso di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:

— entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di Ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte da Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento a lire 15.000.000 annui; 1 per cento importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrico; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni, al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio da *eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi da *eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+e+d+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul Mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L. 6.489.565
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	» 28.820
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	» 58.500
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	» —
Totale	L. 6.576.885

Punto I)

(e) Aggio marche	L. 74.710
(f) Certificati	» —
Totale	L. 74.710

TOTALE ENTRATE (*Punto I + Punto II*) L. 6.651.595

SPESE

Punto II)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	28.820
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	58.500
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	87.320

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	6.505.065
(e) Aggio marche	»	74.710
(f) Certificati	»	—
Totale	L.	6.579.775
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	6.667.095

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 7.035 sopralluoghi, per la verificaione a domicilio di circa n. 7.000 strumenti, dei quali n. 949 fissi e n. 6.051 portatili. Degli strumenti verificati n. 3.100 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 49.500 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 5 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 4 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. a carico del Comune capoluogo di provincia e n. 4 a carico dei Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	123.000
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	4.083.900
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	12.500
Totale	L.	4.219.400

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. certificati di verifica-
zione pe-
riodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 6.667.095, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere a_1 , d , e ed f : il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di Ufficio (lire 393.965) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'Ispettore Titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare ed agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera b , agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera a_1 ; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica-
zione, unitamente alle somme di cui alle lettere b e c .

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certi-
ficati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a riparti-
zione d'Ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli Uf-
fici temporanei; in tal caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro;
il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed
ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 64

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO »**

(D.L. 26 gennaio 1948, n. 98)

COMITATO DI GESTIONE PRESSO LA CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE
I — ENTRATE

OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	ACCERTAMENTI			Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
	Totale	Somme riscosse	Somme da riscuotere			
TITOLO I. ENTRATE CORRENTI						
Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti.	—	—	—	—	—	—
Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali	36.359.574.864	30.701.559.628	5.658.015.236	5.860.146.824	5.794.293.653	65.853.171
Trasferimenti attivi correnti	—	—	—	—	—	—
Contributi dello Stato	—	—	—	—	—	—
Contributi di Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—
Redditi e proventi patrimoniali	117.310.896	44.772.541	72.538.355	28.021.983	27.904.531	117.452
Entrate non classificabili in altre voci	—	—	—	—	—	—
Poste correttive e compensative di spese correnti	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE CORRENTI	36.476.885.760	30.746.332.169	5.730.553.591	5.888.168.807	5.822.198.184	65.970.623

OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	ACCERTAMENTI			Totale all'inizio dell'esercizio	Somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere
	Totale	Somme rimosse	Somme da riscuotere			
TITOLO II.						
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Alienazioni di immobili e diritti reali	—	—	—	—	—	—
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—
Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti attivi in conto capitale	—	—	—	—	—	—
Riscossioni di crediti	—	—	—	—	—	—
Accensioni di debiti	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	—	—	—	—	—	—
TITOLO III.						
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI						
Entrate per conto terzi (comprese ritenute personale)	75.703.761	75.559.661	144.100	218.657.222	216.910.662	1.746.560
Gestioni autonome art. 8 e 27 Reg.to CEE	7.224.661.914	4.967.053.316	2.257.608.598	3.026.257.294	3.026.257.294	—
TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	7.300.365.675	5.042.612.977	2.257.752.698	3.244.914.516	3.243.167.956	1.746.560
TOTALE GENERALE	43.777.251.435	35.788.945.146	7.988.306.289	9.133.083.323	9.065.366.140	67.717.183

II — USCITE O SPESE

OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	IMPEGNI			Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Somme pagate
	Totale	Somme pagate	Somme da pagare			
TITOLO I.						
Spese per gli organi della Gestione	26.286.000	26.126.000	160.000	2.560.000	—	—
Oneri per il personale in attività di servizio	104.075.943	94.160.663	9.915.280	20.730.800	20.033.820	—
Oneri per il personale in quiescenza	—	—	—	—	—	—
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	26.535.005	26.153.960	381.045	—	—	—
Prestazioni istituzionali	28.061.701.028	24.723.363.947	3.338.337.081	8.551.154.763	7.683.018.197	868.136.566
Trasferimenti passivi	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti allo Stato	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti ad Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—
Oneri finanziari	107.635.948	107.635.948	—	—	—	—
Oneri tributari	—	—	—	—	—	—
Spese non classificabili in altre voci (compresi Fondi di riserva)	4.000.020.761	20.761	4.000.000.000	—	—	—
Poste correttive e compensative di entrate correnti	—	—	—	—	—	—
TOTALE SPESE CORRENTI	32.326.254.685	24.977.461.279	7.348.793.406	8.574.445.563	7.686.275.177	888.170.386

OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	IMPEGNI			Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale all'inizio dell'esercizio
	Totale	Somme pagate	Somme da pagare			
<p style="text-align: center;">TITOLO II. SPESE IN CONTO CAPITALE</p>						
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—	—	—	—	—
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—
Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—
Concessioni di crediti ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—
Estinzioni di mutui ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	—	—	—	—	—	—
<p style="text-align: center;">TITOLO III. PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI</p>						
Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e trattenute	75.703.761	144.100	75.559.661	135.347.892	—	—
Gestioni autonome art. 8 e 27 Reg.to CEE	7.224.661.914	5.022.013.606	2.202.648.308	2.987.452.871	2.987.452.871	—
TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	7.300.365.675	5.022.157.706	2.278.207.969	3.122.800.763	3.122.800.763	—
TOTALE GENERALE	39.626.620.360	29.999.618.985	9.627.001.375	11.697.246.326	10.809.075.940	888.170.386

III — RIEPILOGO DELLE ENTRATE

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	ACCERTAMENTI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Totale	Somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere	Compless. all'inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
Entrate correnti	36.476.885.760	30.746.332.169	5.730.553.591	5.888.168.807	5.822.198.184	65.970.623
Entrate in conto capitale	—	—	—	—	—	—
Entrate per partite di giro e contabilità speciali	7.300.365.675	5.042.612.977	2.257.752.698	3.244.914.516	3.243.167.956	1.746.560
TOTALI	43.777.251.435	35.788.945.146	7.988.306.289	9.133.083.323	9.065.366.140	67.717.183

IV — RIEPILOGO DELLE USCITE

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	IMPEGNI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Totale	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Compless. all'inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
Spese correnti	32.326.254.685	24.977.461.279	7.348.793.406	8.574.445.563	7.686.275.177	888.170.386
Spese in conto capitale	—	—	—	—	—	—
Partite di giro e contabilità speciali	7.300.365.675	5.022.157.706	2.278.207.969	3.122.800.763	3.122.800.763	—
TOTALI	39.626.620.360	29.999.618.985	9.627.001.375	11.697.246.326	10.809.075.940	888.170.386

V -- RIEPILOGO COMPLESSIVO

N. del Titolo	ENTRATA				N. del Titolo	SPESA			
	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI		DENOMINAZIONE DEL TITOLO		TOTALI			
		Accertamenti	Residui			Impegni	Residui		
I	Entrate correnti	36.476.885.760	5.796.524.214	Spese correnti	32.326.254.685	8.236.963.792			
II	Entrate in conto capitale	—	—	Spese in conto capitale	—	—			
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	7.300.365.675	2.259.499.258	Partite di giro e contabilità speciali	7.300.365.675	2.278.207.969			
	TOTALI	43.777.251.435	8.056.023.472	TOTALI	39.626.620.360	10.515.171.761			
	Disavanzo finanziario di competenza	—		Avanzo finanziario di competenza	4.150.631.075				
	TOTALE A PAREGGIO	43.777.251.435		TOTALE A PAREGGIO	43.777.251.435				

VI — DIMOSTRAZIONE AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Numero	DENOMINAZIONE VOCI	Importi
I	Totale entrate	44.854.311.286
II	Totale uscite o spese	40.808.694.925
III	Avanzo di cassa dell'esercizio	4.045.616.361
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	449.378.717
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	4.494.995.078
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle entrate)	8.056.023.472
VII	Totale (somma algebrica) tra V e VI	12.551.018.550
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle uscite)	10.515.171.761
IX	Avanzo di amministrazione	2.035.846.789

RELAZIONE

1. Il Comitato Interministeriale dei Prezzi (C.I.P.) con il provvedimento n. 7/1972 emanato il 3 agosto 1972, ha confermato anche per la campagna 1972-73, i compiti della Cassa Conguaglio Zucchero fissati a suo tempo con il provvedimento n. 1195 del 22 giugno 1968, ed ha lasciato invariata la misura del sovrapprezzo di lire 23 al kg. sia sullo zucchero di produzione nazionale, che su quello proveniente dall'estero tal quale o contenuto nei prodotti trasformati.

Le misure degli aiuti, in armonia con le disposizioni comunitarie, fissate in lire 895 al quintale per lo zucchero bianco (da bietole o da melasso) ai bieticoltori e in lire 912,50 al quintale alle industrie di trasformazione, beninteso nei limiti dei quantitativi rientranti nella quota di base delle singole imprese saccarifere, sono rimaste invariate.

Nel richiamato provvedimento C.I.P. n. 7/1972 viene stabilito, per la produzione 1972-73, il rimborso all'industria di trasformazione di lire 460 al quintale di zucchero, a titolo di imposta generale sull'entrata, sulle bietole, sui mezzi tecnici e sulle spese di trasporto.

2. La produzione nazionale di zucchero nella campagna 1972/73 è stata di q.li 11.841.513,13 (di cui q.li 604.513,79 provenienti dalla dezuccherazione dei melassi), superiore di q.li 311.328,96 a quella della campagna precedente, ma inferiore di q.li 458.586,87 al contingente di base (q.li 12.300.000).

Cionondimeno, anche per effetto del riporto dello zucchero della campagna precedente di q.li 189.649,65, talune Società hanno avuto una produzione superiore alla quota loro assegnata, complessivamente di q.li 279.574,23, di cui:

- q.li 169.873,37 sono stati riportati in conto della campagna 1973-74 e
- q.li 109.700,86 sono stati attribuiti alla quota massima del 135 per cento ed assoggettata al pagamento del contributo previsto dalle disposizioni comunitarie (v. prospetto statistico A).

3. Per la campagna in esame il C.I.P. con il provvedimento n. 8/1972, al fine di coprire i crescenti consumi, data l'insufficiente produzione nazionale, ha autorizzato:

— a partire dal 1° giugno 1972, le industrie saccarifere ad importare zucchero greggio dai Paesi comunitari per la raffinazione in Italia, con rimborso da parte della Cassa Conguaglio di tutti gli oneri doganali e fiscali, fatta eccezione dell'i.g.e., e di altri eventuali maggiori oneri (noli, assicurazioni, commissioni, ecc.), nonché delle oscillazioni valutarie;

— la Cassa Conguaglio Zucchero ad indire nel corso della campagna 1972-73 pubbliche gare per la importazione sempre dai Paesi della C.E.E. di zucchero bianco di 2° e/o 3ª categoria per usi industriali, facoltizzandola a determinare per ogni gara le qualità e quantità nel limite complessivo del fabbisogno nazionale in relazione alle disponibilità, fissandone le modalità e le condizioni.

In relazione alle suddette disposizioni C.I.P., fino al 30 giugno 1973, sono stati esibiti contratti per l'importazione di greggio per un quantitativo totale di q.li 2.823.400 \pm 5 per cento: di cui q.li 1.643.420,74 effettivamente importati nell'esercizio (q.li 573.384,40 da canna e q.li 1.070.036,34 da barbabietola).

La parte residua ammontante a q.li 1.179.979,26 dovrebbe essere importata nel corso della campagna 1973-74.

Dalla raffinazione di greggio importato a tutto il 30 giugno 1973, il quantitativo di zucchero bianco ottenuto è stato di q.li 1.126.921,71, di cui immesso al consumo nello stesso periodo q.li 1.091.916,12 oltre a q.li 38.248,84 della campagna precedente (v. prospetto statistico B).

Su tale quantitativo di zucchero, a fronte del sovrapprezzo pieno di lire 23 al kg. dovuto dagli industriali, è stato riconosciuto dalla Cassa a tutto il 31 dicembre 1972 una integrazione di lire 11,50 al kg., oltre all'aggiunta delle oscillazioni valutarie calcolate secondo il paese di provenienza e del mese di sdoganamento; dal 1° gennaio 1973, a seguito dell'abolizione dell'imposta di conguaglio, l'integrazione in parola è stata ridotta a lire 5,50 al kg. ferma restando la maggiorazione per le oscillazioni valutarie anzidette.

Per quanto riguarda lo zucchero bianco di 2^a e/o 3^a categoria per usi industriali sono state indette dalla « Cassa » le seguenti gare:

- Bando n. 12 del 12 settembre 1972 per quintali 500.000+25 per cento; totalmente aggiudicati, da importare entro il 31 dicembre 1972, termine successivamente prorogato al 28 febbraio 1973, con sovrapprezzi: lire 18,60; 18,50; 18,27; 17,50; 17,05 e 16,05 al Kg.;
- Bando n. 13 del 20 dicembre 1972 per quintali 400.000+25 per cento; totalmente aggiudicati (ridottisi di q.li 16.354 per rinuncia da parte di taluni ditte), da importare entro il 31 marzo 1973, termine prorogato, prima al 30 aprile, poi al 31 maggio ed infine al 30 giugno 1973, con sovrapprezzi di lire 23; 22,91; 22,70; 22,60 al Kg.;
- Bando n. 14 del 25 giugno 1973 per l'importazione di quintali 800.000+25 per cento di zucchero di 2^a e/o 3^a categoria, la cui aggiudicazione è avvenuta il 10 luglio 1973.

Per le suddette gare è stato previsto, tra l'altro, nel titolo V (clausole particolari), l'adeguamento del sovrapprezzo in relazione alla media mensile ufficiale dei cambi pubblicati della Gazzetta Ufficiale. E poiché in sede Comunitaria a seguito della modifica del Regime valutario sono stati introdotti dal 13 febbraio 1973 i montanti compensativi a carico del Feoga, per quanto riguarda le importazioni effettuate a valere sui suddetti bandi, l'adeguamento cambi è stato determinato tenendo conto dei relativi importi compensativi.

Tale criterio, condiviso da tutti gli importatori, è stato successivamente contestato, per alcune partite, dalla S.p.A. Unione Zuccheri Italia che ha citato in giudizio la Cassa.

Durante l'esercizio 1972-73 sono stati anche importati, a saldo, i seguenti quantitativi di zucchero riflettenti bandi emanati nel precedente esercizio:

bando n. 10 del 29 dicembre 1971	q.li 219.978,65
bando n. 11 del 28 aprile 1972	q.li 488.468,95
	<hr/>
Totale	q.li 708.447,60
	<hr/> <hr/>

Le importazioni di zucchero bianco di provenienza C.E.E., secondo i bandi di gara hanno avuto il seguente andamento mensile:

Luglio 1972	q.li	179.778,50
Agosto 1972	»	166.462,65
Settembre 1972	»	173.938,80
Ottobre 1972	»	171.197,45
Novembre 1972	»	271.945,90
Dicembre 1972	»	222.879,05
Gennaio 1973	»	111.496,25
Febbraio 1973	»	180.384,55
Marzo 1973	»	85.436,50
Aprile 1973	»	133.327,60
Maggio 1973	»	108.797,20
Giugno 1973	»	<u>26.834,70</u>
Totale	q.li	<u>1.832.479,15</u>

Sulla base del provvedimento C.T.P. n. 1195 del 22 giugno 1968 che prevede, come è noto, la libera importazione di zucchero tal quale od incorporato in prodotti con il sovrapprezzo pieno, nell'esercizio in esame, diversamente dai precedenti, siffatte importazioni sono state rilevanti specie per il « tal quale ».

Infatti secondo la documentazione pervenuta dalle Dogane risultano importati nel periodo 1° luglio 1972-30 giugno 1973:

di zucchero contenuto in prodotti	q.li	220.340,64
di zucchero tal quale	q.li	<u>1.512.322,51</u>
	q.li	<u>1.732.663,15</u>

4. Le disponibilità ed i consumi nell'esercizio in esame, secondo i dati della Cassa, sono i seguenti:

DISPONIBILITÀ

Giacenza al 1° luglio 1972	q.li	2.327.847,17
Riporto della campagna 1971/72	»	189.649,65
	q.li	<u>2.517.496,82</u>
Produzione nazionale compreso zucchero da melasso	»	11.841.513,13
Zucchero bianco ottenuto da greggio importato	»	1.130.164,96
Zucchero bianco importato tal quale con sovrapprezzo pieno	»	1.512.322,51
Zucchero importato:		
— Residuo bandi del precedente esercizio	q.li	708.447,60
— Bando n. 12	»	631.645,55
— Bando n. 13	»	492.386
	»	<u>1.832.479,15</u>
Totale disponibilità	q.li	<u>18.833.976,57</u>

Relativamente alle « disponibilità » è da tener presente che la lieve differenza in più di q.li 197,18 rispetto al quantitativo risultante nel bilancio dell'esercizio 1971-72, sulla giacenza al 1° luglio 1972, è da attribuire ad accertamenti definitivi eseguiti nell'esercizio 1972-73.

CONSUMI

Come si è già accennato all'inizio della presente relazione, i consumi che da qualche anno sono in netto aumento, anche nell'esercizio in esame hanno presentato le stesse caratteristiche come si evince dal prospetto che segue:

— Zucchero bianco nazionale (secondo certificazioni U.T.I.F.) . . .	q.li 11.713.790,67
— Zucchero bianco ottenuto da greggio importato (pure secondo certificazioni U.T.I.F.)	» 1.130.164,96
— Zucchero importato dall'estero tal quale (che si considera totalmente immesso al consumo nell'esercizio)	» 1.512.322,51
— Zucchero importato a valere sui bandi di gara (che si considera pure totalmente immesso al consumo)	» 1.832.479,15
Totale consumi	<u>q.li 16.188.757,29</u>

Secondo le certificazioni U.T.I.F., al 30 giugno 1973, si aveva una giacenza di zucchero nazionale di q.li 2.656.432,64 sulla quale in applicazione del provvedimento C.I.P. n. 9/1973 del 26 giugno 1973, la Cassa deve riconoscere alle Società saccarifere, una integrazione di lire 460 al quintale, per rimborso dell'i.g.e. sulle barbabietole e relative spese di trasporto, oneri già sostenuti dalle Società stesse.

Siffatta giacenza è superiore di q.li 11.213,36 a quella risultante dalla differenza tra le « disponibilità » ed i « consumi » (q.li 2.645.219,28) sopra riportati per effetto di rettifiche apportate dalle Società durante l'esercizio 1973-74.

L'immissione al consumo sia dello zucchero bianco di produzione nazionale sia di quello ottenuto da greggio importato, sempre secondo le certificazioni U.T.I.F., ha avuto il seguente andamento mensile:

Luglio 1972	q.li 1.008.216,66
Agosto 1972	» 862.833,36
Settembre 1972	» 1.106.486,26
Ottobre 1972	» 1.619.769,88
Novembre 1972	» 1.202.432
Dicembre 1972	» 961.555,48
Gennaio 1973	» 1.143.471,77
Febbraio 1973	» 956.680,80
Marzo 1973	» 1.135.739,85
Aprile 1973	» 1.006.969,645
Maggio 1973	» 1.009.978,545
Giugno 1973	» 829.821,38
Totale	<u>q.li 12.843.955,63</u>

Se da tale quantitativo si sottraggono q.li 1.130.164,96 di zucchero bianco ottenuto da greggio importato, residuano q.li 11.713.790,7 di zucchero nazionale immesso al consumo nell'esercizio.

5. Durante l'esercizio in esame la Cassa ha continuato ad incassare e pagare somme per conto delle gestioni comunitarie di cui agli articoli 8 e 27 del Regolamento n. 1009/67.

Con il Regolamento C.E.E. n. 1397/72 del 30 giugno 1972 sono stati variati l'ammontare del « rimborso » e l'importo del « contributo » previsti dal citato art. 8 come segue:

— il « rimborso » da 0,18 a 0,163 unità di conto per quintale di zucchero bianco e cioè (considerata l'unità pari a lire 625) da lire 112,50 a lire 101,875;

— il « contributo » da 1,12 a 0,95 unità di conto per quintale di zucchero bianco e cioè da lire 700 a lire 593,75.

Conseguentemente, anche la misura del rimborso delle spese di magazzinaggio prevista dalle disposizioni comunitarie sullo zucchero greggio di canna proveniente dai dipartimenti francesi d'oltremare, per il periodo del viaggio e per il tempo occorrente per lo sbarco della merce, è stato diminuito da lire 84,375 a lire 76,406 (3/4 di lire 101,875).

Con il Regolamento C.E.E. n. 700/73 del 12 marzo 1973, il contributo sulla produzione eccedentaria di cui al richiamato art. 27 è stato fissato, per la campagna in esame, in via provvisoria in lire 2.500 al q.le.

Per quanto riguarda la produzione eccedentaria della campagna precedente, essendo stato fissato nel gennaio 1973 la misura definitiva del contributo in lire 4.368,65 al q.le, nel corso dell'esercizio si è provveduto a conguagliare l'importo di lire 1.318,75 (differenza tra contributo provvisorio lire 5.687,50 e contributo definitivo lire 4.368,75) al q.le.

6. In relazione alle disposizioni contenute nella legge 24 giugno 1971, n. 447, con la quale sono stati aboliti, sulle merci importate dall'estero:

- il diritto di statistica a decorrere dal 1° agosto 1971;
- il diritto per i servizi amministrativi con effetto retroattivo e cioè dal 1° luglio 1968, nell'esercizio in esame, sono state versate alla Cassa a tale titolo lire 5.537.881.

7. Con provvedimento n. 1199 del 31 luglio 1968, il Comitato Interministeriale dei Prezzi stabili, come è noto, che la produzione eccedentaria dello zucchero della campagna 1967-68, accertata in q.li 2.096.087,95, doveva essere esportata verso Paesi terzi, ed autorizzò la Cassa conguaglio a riconoscere alle Società saccarifere interessate, una integrazione a copertura del minor realizzo sul prezzo dello zucchero, rispetto al mercato interno, degli oneri di giacenza, nonché degli interessi ai tassi bancari correnti meno onerosi.

Di siffatto quantitativo furono effettivamente esportati verso Paesi terzi q.li 1.817.344,10 (v. prospetto statistico C), a fronte del quale si è creato un debito della Cassa verso le Società saccarifere di lire 27.594.329.762, in linea capitale, oltre agli interessi per lire 5.144.429.946 e così in totale lire 32.738.759.708.

Tale debito è stato così estinto:

- L. 5.397.427.976 con le quote prezzo dovute dalle stesse Società alla Cassa, a termine della legge n. 655 del 6 agosto 1967;
- L. 24.187.000.000 con versamenti effettuati dalla Cassa negli esercizi 1969-70, 1970-71 e 1971-72;
- L. 3.154.331.732 con versamento a saldo effettuato dalla Cassa nell'esercizio 1972-73.

8. Nella relazione che accompagnò il rendiconto dell'esercizio 1971-72, venne messo in evidenza il C.I.P. con il provvedimento n. 7/1972 del 3 agosto 1972, aveva autorizzato la Cassa a provvedere alla copertura degli oneri derivanti dalla definizione delle pendenze insolute della cessata Cassa conguaglio prezzo zucchero d'importazione, mentre per le pendenze che avevano dato luogo a contestazione il versamento delle somme occorrenti doveva essere preventivamente autorizzato dalle Amministrazioni vigilanti.

Ciò premesso, si riepilogano qui di seguito le vertenze giudiziarie attualmente in corso:

a) nei confronti della ex Cassa conguaglio prezzo zucchero d'importazione:

— Causa promossa con atto di citazione del 20 maggio 1967 dalla Società C.O.G.I.S. di Milano, per ottenere il rimborso degli interessi corrisposti a banche estere per le operazioni di importazione di zucchero da essa effettuate nel periodo novembre-dicembre 1963, ed ammesse ad integrazione di prezzo.

Il Tribunale di Roma con sentenza del 19 novembre 1968, e la Corte d'Appello di Roma con sentenza del 10 novembre 1971, hanno accolto la domanda della C.O.G.I.S., condannando la Cassa a pagare gli interessi reclamati.

Avverso alla sentenza della predetta Corte d'Appello, l'Avvocatura Generale dello Stato, in data 3 marzo 1972, ha avanzato ricorso in Cassazione.

L'importo della vertenza, in base alla documentazione finora presentata dalla Società e fatta salva naturalmente l'ulteriore documentazione da esibire, ammonta a lire 832.174.620, oltre agli interessi.

Tale importo figura nel passivo del rendiconto finale del 30 maggio 1972 della disciolta Cassa conguaglio prezzo zucchero d'importazione, le cui residue passività per complessive lire 937.502.300 contro attività per lire 71.224.777 (saldo passivo netto lire 866.277.523), furono trasferite a suo tempo rendiconto della Cassa del precedente esercizio e figurano, per la parte residua, nel rendiconto in esame (V. sub allegati I e G rispettivamente dei conti « Debitori » e « Creditori »).

Pertanto, per tale vertenza può contabilmente considerarsi accantonata l'eventuale somma occorrente per il suo saldo, in linea capitale, nella ipotesi che la Cassa dovesse essere dichiarata soccombente.

— *Causa promossa dalla stessa C.O.G.I.S. di Milano* con atto di citazione al Tribunale di Roma in data 27 gennaio 1969 per ottenere la restituzione delle somme versate a titolo di quota prezzo per n. 24 concessioni di importazione di zucchero per un ammontare complessivo di lire 9.676.905.711, che, secondo la ricorrente non sarebbero dovute per l'asserita incostituzionalità dei provvedimenti C.I.P. e, in subordine, il rimborso degli oneri di giacenza ammontanti a lire 1.033.948.777 e relativi al periodo intercorrente tra la data di importazione di alcune partite di zucchero e la data di vendita della merce sul mercato interno. A siffatte cifre, ovviamente, vanno aggiunti gli interessi.

Con sentenza del 23 novembre 1970-26 marzo 1971, il Tribunale di Roma ha dichiarato la propria incompetenza in favore del Tribunale di Milano.

La sentenza è stata impugnata dalla C.O.G.I.S. con ricorso per competenza che è stato accolto dalla Corte di Cassazione, giusta sentenza del 14 novembre 1972.

Detta Società ha quindi riassunto la causa avanti il Tribunale di Roma.

Relativamente agli oneri di giacenza le Società: Italiana Zuccheri, Generale Zuccherifici (ex Pontelongo) ed Eridania, hanno espresso le loro riserve circa il rimborso di tali oneri sulle quantità risultanti invendute alla data del 6 agosto 1965 e per le quali era stato richiesto il versamento dell'importo di lire 13,50 al quintale fissato dal C.I.P.

— *Causa promossa dalla stessa C.O.G.I.S.* avverso l'ingiunzione di pagamento della somma di lire 5.835.200 effettuata dalla Cassa « Importazioni » per imposta filati sull'importazione di zucchero effettuata in sacchi tela, anziché di carta, come stabilito nella concessione.

Nel relativo atto di citazione la ricorrente, oltre a specificare i motivi per cui non deve l'imposta, chiede il pagamento degli oneri di giacenza per un ammontare complessivo di lire 359.749.730, oltre agli interessi.

— *Causa intentata dalla Compagnia Agricola Industriale della Gomma e dell'Olibanum* al fine di ottenere il pagamento dell'integrazione di prezzo sul peso lordo anziché netto dello zucchero importato, nonché gli interessi su alcuni finanziamenti, il rimborso delle spese di magazzinaggio, ecc.

Per siffatta causa pendente avanti al Tribunale Civile di Roma, non è prevedibile il relativo onere nella eventualità che la Cassa « Importazioni » dovesse essere dichiarata soccombente.

b) *Nei confronti del Comitato interministeriale zucchero d'importazione e, in subordine, della Cassa conguaglio prezzo zucchero d'importazione:*

— *Ricorso presentato dalla Compagnia Agricola Industriale della Gomma e dell'Olibanum* al Consiglio di Stato avverso il provvedimento del Comitato interministeriale zucchero d'importazione, che dichiarava decaduta parzialmente una concessione di zucchero greggio.

L'onere previsto è di lire 280.000.000, oltre agli interessi;

— *Causa intentata dalla Società Cavarzere* avanti al Tribunale Civile di Roma, per ottenere la modifica della misura dell'integrazione da lire 52,3 a lire 55,50 al kg., a suo tempo stabilita dal Comitato interministeriale zucchero d'importazione, per la concessione n. 701 relativa ad un quantitativo di zucchero di q.li 78.190,96.

Nell'atto di citazione la ricorrente chiede complessivamente il pagamento della somma di lire 50.733.038, oltre agli interessi.

Nel corso dell'esercizio le vertenze hanno seguito il loro corso giudiziario, ma nessuna di esse è giunta a conclusione; la Cassa ha fornito all'Avvocatura Generale dello Stato i dati e le notizie richiesti per un completamento di istruttoria ai fini della difesa.

A siffatte vertenze, in atto alla data di chiusura della Cassa conguaglio prezzo zucchero d'importazione, se ne è aggiunta un'altra a seguito del ricorso avanzato al Consiglio di Stato da un ex dipendente della Cassa stessa, al fine di ottenere il riconoscimento di una più adeguata retribuzione per il periodo 1° giugno 1963 - 31 marzo 1971.

In ordine alle suddette vertenze le Amministrazioni vigilanti (il C.I.P. con lettera dell'11 ottobre 1973, n. 9048, ed il Ministero del Tesoro con fonogramma del 15 novembre 1973, n. 178.192) hanno rappresentato la necessità di effettuare accantonamenti cautelativi.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1972-73

A) *Conto economico.*

Il conto presenta le seguenti risultanze:

— profitti e rendite	L. 36.476.885.760
— spese e perdite	» 32.327.783.663

Eccedenza attiva dell'esercizio L. 4.149.102.097

A comporre la voce « profitti e rendite » hanno concorso:

— il sovrapprezzo di lire 23 al kg. sullo zucchero nazionale immesso al consumo e sul bianco ottenuto dal greggio importato (lire 29.541.097.948);

— il sovrapprezzo sullo zucchero bianco d'importazione (lire 6.812.939.035);

— i proventi affluiti alla Cassa concernente la legge 24 giugno 1971 n. 447: abolizione dei diritti amministrativi, di statistica, ecc. (lire 5.537.881);

— gli interessi maturati sulle disponibilità della Cassa giacenti presso le Banche e nel conto corrente postale (lire 103.491.376);

— gli interessi per ritardati versamenti di somme dovute alla Cassa (lire 13.819.520);

A comporre la voce « spese e perdite » hanno concorso:

— le integrazioni riconosciute alle Società saccarifere per aiuto ai bieticoltori, alle industrie di trasformazione, per rimborso i.g.e. sul prezzo delle barbabietole e relative spese di trasporto (lire 26.175.433.260);

— l'integrazione corrisposta agli importatori dai Paesi della C.E.E. di zucchero greggio per la raffinazione (lire 1.657.266.138);

— la restituzione del sovrapprezzo nella misura di lire 23 al kg. sullo zucchero contenuto in prodotti esportati, ed alle Società saccarifere per i quantitativi di zucchero destinati alla produzione di mannitolo, sorbitolo ed altri prodotti chimici (lire 226.819.509);

— gli interessi dovuti dalla disciolta Cassa conguaglio prezzo zucchero d'importazione (lire 2.182.121);

— gli interessi passivi riconosciuti a favore delle Società saccarifere sulle somme ad esse accreditate a saldo in dipendenza dello zucchero eccedentario della campagna 1967-68 (lire 107.635.948);

- le spese di gestione riguardanti il funzionamento della Cassa (lire 156.896.948);
- altri oneri: per ammortamento mobili, macchine, spese d'impianto e sopravvenienze passive per complessive lire 1.549.739.
- accantonamenti per impegni da definire lire 4.000.000.000.

Relativamente alle spese di gestione è da porre in rilievo che esse hanno subito un aumento rispetto all'esercizio precedente di lire 13 milioni circa (da lire 143.762.330 sono passate a lire 156.895.898), soprattutto per effetto dei maggiori oneri (lire 9 milioni circa) nella voce « retribuzione al personale » per: aumento del 10 per cento delle retribuzioni concesso con decorrenza 1° ottobre 1972; scatti biennali di anzianità maturati per taluni elementi dal 1° gennaio 1973 e per altri dal 1° aprile 1973; aumento di 21 punti della contingenza; maggiori oneri connessi all'applicazione della legge riguardante il personale ex combattente, ecc., e, conseguentemente, oneri riflessi.

Le altre voci delle spese di gestione, come si evince dal prospetto allegato al rendiconto, sono rimaste invariate oppure hanno subito variazioni di lieve entità.

B) *Conto patrimoniale.*

L'esame di questo conto mette in evidenza quanto segue:

Cassa (lire 200.000) fondo a mani per le piccole spese di economato.

Banche e c/c postale (lire 4.494.795.078).

Sono imputate nel conto le disponibilità della Cassa giacenti:

— nel c/c postale	L.	73.338.858
— nel c/c presso l'Agenzia n. 15 della Banca Nazionale del Lavoro (c/ in essere esclusivamente per le spese di gestione)	»	25.160.495
— nei c/c presso le 9 Banche del « pool » che svolgono il servizio di cassa	»	4.396.295.725

Mobili, macchine e spese d'impianto (lire 11.145.941).

Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio nella voce in esame.

Debitori diversi (lire 8.056.023.472).

Dall'allegato n. 2 riepilogativo dei vari sub allegati, si rilevano le seguenti partite imputate al conto:

— sovrapprezzo di lire 23 al kg. sullo zucchero immesso al consumo nei mesi di maggio e giugno 1973 (lire 3.749.477.052) e su quello di libera importazione o incorporato in prodotti (lire 1.908.522.679).

Relativamente a quest'ultima sottovoce è da porre in rilievo il forte incremento verificatosi per effetto delle maggiori importazioni di zucchero introdotto liberamente con pagamento del sovrapprezzo intero;

— l'ammontare degli interessi maturati nel 1° semestre del 1973, ma non accreditati alla chiusura dell'esercizio, sulle disponibilità della Cassa giacenti presso Banche o nel c/c postale (lire 62.885.047), nonché gli interessi addebitati ad alcune Società per ritardati versamenti (lire 9.770.760);

— l'ammontare dei depositi cauzionali per fitto locali, fornitura energia elettrica e conversazioni telefoniche interurbane (lire 1.746.500);

— le somme ancora dovute dalle Società saccarifere alla data del 30 giugno 1973 ai sensi degli artt. 8 e 27 del Regolamento n. 1009/67 della C.E.E., rispettivamente lire

2.128.329.498 e lire 129.279.100. Il Reg. C.E.E. n. 335/71 del 16 febbraio 1971 prevede che i versamenti relativi all'art. 8 devono essere effettuati dalle Società saccarifere dal primo al quindicesimo giorno del quarto mese successivo quello di riferimento;

— somme a credito della disciolta Cassa conguaglio prezzo zucchero d'importazione, tali somme figurano nel rendiconto finale della Cassa stessa (lire 65.853.171);

— altre somme (lire 15.505 + 144.100).

Creditori diversi (lire 6.416.048.354).

Dall'allegato 3 riepilogativo dei sub allegati relativi alle sottovoci, si rileva che sono stati imputati a questo conto:

— i crediti delle Società saccarifere per integrazione di lire 895 al q.le quale aiuto ai bieticoltori, lire 912,50 al q.le quale aiuto alle industrie di trasformazione, lire 460 al q.le per rimborso i.g.e. sul prezzo delle barbabietole e relative spese di trasporto (lire 2.267,50 al q.le) sullo zucchero nazionale di produzione della campagna 1972-73 (lire 2.992.045.058), sullo zucchero greggio importato (lire 322.036.902), nonché per il rimborso sovrapprezzo sullo zucchero nazionale destinato alla produzione di mannitolo e sorbitolo (lire 7.400.250) e su quello esportato in regime di abbuono dell'imposta di fabbricazione ed incorporato in prodotti esportati (lire 1.821.600);

— le somme dovute dalla Cassa alle Società saccarifere per spese di magazzinaggio a tutto il 30 giugno 1973 (lire 1.807.633.631), (Reg. C.E.E. 335 del 16 febbraio 1971);

— le somme dovute dalla Cassa alle Gestioni FEOGA ai sensi degli artt. 8 e 27 del Regolamento C.E.E. 1009/67, a tutto il 30 giugno 1973 (lire 265.705.577 e lire 129.279.100 rispettivamente):

— lire 4.277.807 da versare all'Erario per ritenute fiscali;

— partite varie (lire 2.648.592);

— partite relative alle pendenze della Cassa conguaglio prezzo zucchero di importazione. Tali partite figuravano nel rendiconto finale della Cassa stessa (lire 868.136.566);

— integrazione di lire 23 al kg. sullo zucchero incorporato in prodotti esportato entro il 30 giugno 1973 (lire 15.033.271).

Partite in sospeso (lire 69.889.587).

Trattasi di somme incassate dalle Dogane e versate alla Cassa entro il 30 giugno quale sovrapprezzo sullo zucchero di libera importazione o contenuto in prodotti importati, ma non potute imputare ai conti di competenza per la mancata esibizione della documentazione probatoria.

Fondo liquidazione personale (lire 29.233.820).

Per effetto della maggiore anzianità di lavoro del personale, il fondo nel corrente esercizio ha avuto un incremento di lire 9.200.000. Tuttavia l'entità complessiva del fondo si riduce di lire 696.980 a seguito del pagamento della indennità di anzianità ad un dipendente dimissionario.

Fondo ammortamento mobili, macchine e spese d'impianto (lire 8.087.987).

Gli ammortamenti sono stati eseguiti sulla base dei criteri adottati nei precedenti esercizi e cioè nella misura del 15 per cento per un totale di lire 1.528.978.

Il residuo valore dei mobili portati in bilancio ascende a lire 3.057.954.

Fondo accantonamento per impegni da definire (lire 4.000.000.000).

In relazione alle richieste formulate dalle Amministrazioni vigilanti innanzi menzionate e tenuto conto delle disponibilità dell'esercizio, si è ravvisato opportuno effettuare un accantonamento, a titolo prudenziale, di lire 4 miliardi per far fronte agli impegni da definire.

Differenza attiva dell'esercizio 1972-73 (lire 4.149.102.097).

Il « conto economico » dell'esercizio, al netto dell'accantonamento sopra indicato, presenta un saldo attivo di lire 4.149.102.097, parte del quale, e precisamente lire 2.110.197.354, è andato a coprire il saldo passivo risultante nel rendiconto del precedente esercizio.

Conseguentemente l'eccedenza attiva al 30 giugno 1973 ammonta a lire 2.038.904.743.

Fidejussioni in deposito }
Depositanti di fidejussione } (lire 1.677.666.245).

L'importo rappresenta l'ammontare delle fidejussioni in essere al 30 giugno 1973 rilasciate da Banche o Istituti a favore della Cassa per conto di Società e Ditte, a garanzia dell'importazione di zucchero e del versamento del sovrapprezzo di aggiudicazione.

Parte di dette fidejussioni (lire 33.826.100) sono state rilasciate a garanzia dell'esenzione del sovrapprezzo sullo zucchero venduto per la produzione di mannitolo, sorbitolo ed altri usi chimici, nonché per la preparazione di taluni prodotti da esportare contenenti zucchero lavorato in regime di abbuono dell'imposta di fabbricazione.

Gestioni speciali conto terzi (lire 782.294.065).

Nella redazione che accompagnò il bilancio dello scorso anno venne messo in evidenza, per quanto riguarda le spese di magazzinaggio (art. 8), che la gestione così detta di « competenza » riflettente la liquidazione delle partite maturate a debito (« contributi ») o a credito (« rimborsi ») delle Società abbraccia l'intero arco dell'esercizio (1° luglio - 30 giugno successivo); invece la gestione così detta di « cassa », riguardante gli incassi ed i pagamenti, riflette un diverso periodo e precisamente quello che va dal 1° marzo al 28 febbraio successivo.

Ciò premesso, si indica qui di seguito, per la « gestione di competenza », il movimento complessivo avvenuto nell'esercizio e che trova poi riscontro nei relativi allegati al bilancio:

— Contributi		
su q.li 11.694.298,27 a lire 593,75 al q.le		L. 6.943.489.598
— Rimborsi		
su q.li 61.877.366,32 (somma delle medie mensili delle giacenze) a lire 101,875 al q.le	L. 6.303.756.677	
su q.li 582.149,62 di zucchero greggio da canna di provenienza dai Dipartimenti francesi d'oltremare (D.O.M.) a lire 76,406 al q.le	» 44.479.724	
Rettifiche relative all'esercizio 1971-1972 a seguito di accertamenti definitivi avvenuti nell'esercizio in esame (a detrarre)	—» 8.814.938	
	<hr/>	» 6.339.421.463
		<hr/>
Saldo a favore del FEOGA		L. 604.068.135
		<hr/> <hr/>

Per quanto riguarda il movimento di cassa, va innanzitutto precisato che nel febbraio 1973 è stato acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1972, n. 853, un c/c infruttifero per accogliere tutte le somme messe a disposizione dalla gestione FEOGA, tramite il Ministero del Tesoro, per i pagamenti da effettuare alle Società saccarifere nei mesi in cui esse sono risultate creditrici in dipendenza delle spese di magazzinaggio.

Le somme affluite a tale conto nell'esercizio ammontano a lire 824.155.852, di cui lire 13.063.492 riflettenti esercizi precedenti, somme trasferite, mediante emissione di vaglia del Tesoro, nel conto della Cassa in essere presso la Banca Nazionale del Lavoro, capofila del « pool ».

Per contro nei mesi in cui le Società sono risultate debentrici in dipendenza delle suddette spese di magazzinaggio, le somme da esse accreditate alla Cassa, sono state versate alla Tesoreria Centrale dello Stato al Capo X — cap. 3513, voce « contributi da applicare nel quadro dell'organizzazione comune nel settore dello zucchero ».

Nell'esercizio, siffatti versamenti sono risultati di lire 1.150.437.405, di cui lire 982.487 riflettenti gli esercizi precedenti.

Si segnala che i dati relativi alla gestione speciale « spese di magazzinaggio » di cui all'art. 8, come stabilito dalle disposizioni emanate dalla Comunità, devono essere forniti anche per anno solare.

Anche nell'esercizio in esame la Cassa, come nei precedenti, ha effettuato alle competenti Amministrazioni segnalazioni mensili concernenti: le giacenze medie dei vari tipi di zucchero, lo stato di tesoreria, le previsioni di spesa (« rimborsi ») per un periodo di 3 mesi, nonché la situazione della gestione magazzinaggio (« contributi » e « rimborsi » accertata nel mese.

La produzione eccedentaria di zucchero di talune Società della campagna 1972-73 (q.li 109.700,86), come è noto, è soggetta a termine dell'art. 27 del Reg. C.E.E. n. 1009/67 alla contribuzione provvisoria di lire 2.500 al quintale.

Pertanto le 6 Società che si sono trovate in tali condizioni, avrebbero dovuto versare entro il 1° maggio 1973, complessivamente lire 274.252.150.

Come già accennato in precedenza, durante la corrente campagna per la produzione eccedentaria della campagna 1971-72 è stata fissata la misura definitiva del contributo in lire 4.365,75 al quintale, pertanto si è reso necessario provvedere a restituire alle Società interessate la differenza di lire 1.318,75 al quintale (tra contributo provvisorio lire 5.657,50 e contributo definitivo lire 4.368,75 al quintale) per un ammontare complessivo di lire 102.946.386.

Conseguentemente il movimento di cassa, alla data del 30 giugno 1973, presentava le seguenti risultanze:

— pagamenti effettuati dalla Cassa a favore delle Società	L. 72.166.115
— versamenti effettuati dalle Società saccarifere a favore della Cassa	» 114.192.779
	<hr/>
Sbilancio a credito del FEOGA	L. 42.026.664
	<hr/> <hr/>

La suddetta somma di lire 42.026.664 è stata versata entro il 30 giugno 1973 alla Tesoreria Centrale dello Stato al Capo X — capitolo 3513 voce « contributi da applicare nel quadro dell'organizzazione comune nel settore dello zucchero ».

Il debito residuo delle Società verso la Cassa alla data del 30 giugno 1973 risultava di lire 129.279.100 come da prospetto allegato al bilancio.

ANNESSO 65

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSA CONGUAGLIO COMBUSTIBILI PER LE CEMENTERIE
A FORNI VERTICALI »

(Provvedimento C.I.P. n. 6 del 31 marzo 1971)

COMITATO DI GESTIONE DELLA C.C.C.F.V.

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE
I — ENTRATE

OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	ACCERTAMENTI			Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
	Totale	Somme riscosse	Somme da riscuotere			
TITOLO I.						
ENTRATE CORRENTI						
Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti.	—	—	—	—	—	—
Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali	815.010.111	782.198.396	32.811.715	576.965.505	576.965.505	—
Trasferimenti attivi correnti	—	—	—	—	—	—
Contributi dello Stato	—	—	—	—	—	—
Contributi di Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—
Redditi e proventi patrimoniali	80.524.780	72	80.524.708	41.381.102	41.381.102	—
Entrate non classificabili in altre voci	—	—	—	—	—	—
Poste correttive e compensative di spese correnti	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE CORRENTI	895.534.891	782.198.468	113.336.423	618.346.607	618.346.607	—

segue: I - ENTRATE.

OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	ACCERTAMENTI			Totale all'inizio dell'esercizio	Somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere
	Totale	Somme rimosse	Somme da riscuotere			
TITOLO II.						
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Alienazioni di immobili e diritti reali	—	—	—	—	—	—
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—
Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti attivi in conto capitale	—	—	—	—	—	—
Riscossioni di crediti	—	—	—	—	—	—
Accensione di debiti	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	—	—	—	—	—	—
TITOLO III.						
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI						
Entrate per conto terzi (comprese ritenute personale) o altre partite di giro	—	—	—	—	—	—
Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—
TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	895.534.891	782.198.468	113.336.423	618.346.607	618.346.607	—

II — USCITE O SPESE

OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Totale	IMPEGNI		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
		Somme pagate	Somme da pagare			
TITOLO I.						
SPESE CORRENTI						
Spese per gli organi della Gestione	10.278.211	10.278.211	—	1.977.080	—	—
Oneri per il personale in attività di servizio	—	—	—	—	—	—
Oneri per il personale in quiescenza	—	—	—	—	—	—
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	25.519.837	14.519.837	11.000.000	10.000.000	—	—
Prestazioni istituzionali	495.654.733	246.544.326	249.110.407	397.799.111	31.633.593	—
Trasferimenti passivi	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti allo Stato	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti ad Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—
Oneri finanziari	—	—	—	—	—	—
Oneri tributari	—	—	—	—	—	—
Spese non classificabili in altre voci (compresi Fondi di riserva)	—	—	—	—	—	—
Poste correttive e compensative di entrate correnti	—	—	—	—	—	—
TOTALE SPESE CORRENTI	531.452.781	271.342.374	260.110.407	409.776.191	378.142.598	31.633.593

segue: II - USCITE O SPESE.

598

OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	IMPEGNI			Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
	Totale	Somme pagate	Somme da pagare			
TITOLO II.						
SPESE IN CONTO CAPITALE						
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—	—	—	—	—
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—
Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—
Concessioni di crediti ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—
Estinzioni di mutui ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	—	—	—	—	—	—
TITOLO III.						
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI						
Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e trattenute	—	—	—	—	—	—
Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—
TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	531.452.781	271.342.374	260.110.407	409.776.191	378.142.598	31.633.593

III — RIEPILOGO DELLE ENTRATE

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	ACCERTAMENTI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Totale	Somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere	Compress. all'inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
Entrate correnti	895.534.891	782.198.468	113.336.423	618.346.607	618.346.607	—
Entrate in conto capitale	—	—	—	—	—	—
Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	—	—	—	—	—
TOTALI	895.534.891	782.198.468	113.336.423	618.346.607	618.346.607	—

IV — RIEPILOGO DELLE USCITE

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	IMPEGNI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Totale	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Compress. all'inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
Spese correnti	531.452.781	271.342.374	260.110.407	409.776.191	378.142.598	31.633.593
Spese in conto capitale	—	—	—	—	—	—
Partite di giro e contabilità speciali	—	—	—	—	—	—
TOTALI	531.452.781	271.342.374	260.110.407	409.776.191	378.142.598	31.633.593

V -- RIEPILOGO COMPLESSIVO

N. del Titolo	ENTRATA			N. del Titolo	SPESA		
	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI			DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Accertamenti	Residui			Impegni	Residui
I	Entrate correnti	895.534.891	113.336.423	I	Spese correnti	531.452.781	291.744.000
II	Entrate in conto capitale	—	—	II	Spese in conto capitale	—	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	—	III	Partite di giro e contabilità speciali	—	—
	TOTALI	895.534.891	113.336.423		TOTALI	531.452.781	291.744.000
	Disavanzo finanziario di competenza	—			Avanzo finanziario di competenza	364.082.110	
	TOTALE A PAREGGIO	895.534.891			TOTALE A PAREGGIO	895.534.891	

VI — DIMOSTRAZIONE AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Numero	DENOMINAZIONI VOCI	Importi
I	Totale entrate	1.400.545.075
II	Totale uscite o spese	649.484.972
III	Avanzo di cassa dell'esercizio	751.060.103
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.282.169.519
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	2.033.229.622
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle entrate)	113.336.423
VII	Totale (somma algebrica) tra V e VI	2.146.566.045
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle uscite)	291.744.000
IX	Avanzo di amministrazione	1.854.822.045

RELAZIONE

La Cassa conguaglio per le cementerie a forni verticali fu istituita con il provvedimento n. 6/1971 del 31 marzo 1971 allo scopo, tra l'altro, di incentivare la trasformazione delle cementerie a forni verticali in modo da renderle atte all'impiego di combustibili che allora risultavano più economici.

Il predetto provvedimento ha previsto per la Cassa conguaglio un periodo di attività di tre anni e cioè dal 1° aprile 1971 al 30 giugno 1974, tempo che fu reputato sufficiente per effettuare le necessarie trasformazioni.

All'inizio della gestione, furono ammesse all'integrazione del maggior costo di produzione del cemento fabbricato con clinker prodotto nei forni verticali — dovuto all'impiego di combustibili solidi in luogo di altri combustibili — quattordici aziende.

Nel triennio trascorso, sei delle predette aziende, o per aver provveduto alla trasformazione della propria cementeria mediante l'installazione di forni rotanti o per aver cessato l'attività, non sono state più ammesse all'integrazione.

Nel corso dell'esercizio 1973 hanno perduto il diritto all'integrazione le seguenti aziende:

- Cementeria Piazza al Serchio — Soc. a r.l. — Livorno, per la cementeria di Piazza al Serchio;
- Cementi della Lucania F.lli Marroccoli fu Michele S.p.A. Potenza, per la cementeria sita nella contrada « Lavangone di Potenza.

Al 31 dicembre 1973 godevano dell'integrazione le seguenti imprese:

- 1) S.I.C.L.I. — Società Ind.le Commerciale Leganti Idraulici Soc. a r.l. — Cesena, per la cementeria di Gambettola.
- 2) Cementeria Mazzoleni S.p.A. — Paladini, per la cementeria di Paladina e di S. Giovanni Bianco.
- 3) Prof. B. Sina Soc. in a.s. — Milano, per le cementerie di Tavernola Bergamasca.
- 4) Cementi Italia Centrale S.p.A. — Ancona, per la cementeria di Sassoferrato.
- 5) Cementeria del Trasimeno S.p.A. — Magione, per la cementeria di Magione.
- 6) Cementi Ostiglia Soc. a r.l. — Ostiglia, per la cementeria di Ostiglia.
- 7) De Gennaro e C. Soc. in a.s. — Molfetta, per la cementeria di Molfetta.
- 8) Società Azionaria Gestioni Industriali — S.A.G.I. — S. Marino, per la cementeria sita in Fiorentino, nella repubblica di S. Marino.

Il Comitato Interministeriale dei Prezzi, rilevato che la Cassa conguaglio era in condizioni di provvedere con l'ammontare del soprapprezzo di lire 5 per quintale, posto a carico degli acquirenti, dovuto per la competenza a tutto il 30 giugno 1974, all'adempimento dei propri compiti per tutto l'arco della sua durata (ossia fino al 30 giugno 1974), con provvedimento n. 7 1973 del 26 giugno 1973 ha deliberato di sopprimere, dal 1° luglio 1973, l'applicazione del predetto soprapprezzo.

L'importo del soprapprezzo di cui sopra accreditato alla Cassa per la competenza del periodo che va dall'inizio della gestione al 30 giugno 1973 è pari a lire 3.588.209.267.

Per far fronte ai compiti d'istituto la gestione ha utilizzato fino a tutto il 31 dicembre 1973 detto soprapprezzo per l'ammontare di lire 1.528.465.755.

Per quanto riguarda la gestione 1973 si rileva che il soprapprezzo accreditato alla Cassa conguaglio per il cemento venduto nel periodo 1° gennaio - 30 giugno 1973, da parte di n. 62 aziende tenuto all'applicazione del soprapprezzo stesso, ammonta complessivamente a lire 815.010.111, e si riferisce ad un quantitativo di cemento venduto ed associato a soprapprezzo di q.li 163.002.022.

Il quantitativo di cemento venduto nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1973, per il quale è stata richiesta l'integrazione, è pari a q.li 5.366.114 (di cui q.li 4.720.072 del tipo 325 e q.li 646.042 del tipo 425).

La corrispondente integrazione si può stimare, in base alla documentazione presentata dalle aziende interessate, dell'ordine di 500 milioni di lire.

Gli importi liquidati a titolo di acconto nell'esercizio 1973 sull'integrazione relativa al cemento venduto nel corso dell'anno 1973 ammontano complessivamente a lire 276.507.000.

Nell'allegato n. 1 sono riportati in dettaglio e per trimestre i dati relativi a queste liquidazioni.

Gli importi residui liquidati a saldo nell'esercizio 1973 per l'integrazione relativa al cemento venduto nel corso dell'anno 1973 riguardano n. 11 aziende ed ammontano complessivamente a lire 118.366.407, attinte dall'apposito Fondo di accantonamento stanziato nell'esercizio precedente.

Nell'allegato n. 2 sono riportati in dettaglio i dati relativi a queste liquidazioni.

Nel corso del 1973 è stata pure liquidata a saldo, per l'integrazione relativa al cemento venduto nel corso dell'anno 1973, una azienda che ha trasformato i forni verticali in forno rotante.

L'importo residuo corrisposto ammonta a lire 781.326.

Il dettaglio di questa liquidazione è riportato nell'allegato n. 3.

La liquidazione a saldo per le altre aziende sarà effettuata non appena ultimati i controlli tecnico-amministrativi.

Nell'allegato n. 4 sono riportati separatamente i dati di calcolo delle liquidazioni definitive effettuate nell'esercizio, che riguardano la competenza degli anni 1972 e 1973.

Il totale dell'integrazione liquidata dall'inizio dell'attività della Cassa sotto forma di acconto o in via definitiva, come già messo in evidenza, risulta pari a lire 1.528.465.755 di cui lire 395.654.733 sono state liquidate nell'esercizio 1973 prelevando, come già detto, lire 118.366.407 dal « Fondo integrazioni da definire ».

*
* *

Il conto economico per l'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 1973, in base ai dati accertati a tutto il 5 marzo 1974, mette in evidenza le seguenti risultanze:

— *proventi:*

— soprapprezzo accertato	L. 815.010.111
— interessi bancari	» 80.524.780

— *oneri e spese:*

— integrazione accertata a favore delle aziende cementifere	L. 277.288.326
— stanziamento per il fondo integrazione da definire	» 218.366.407
— spese generali e di amministrazione	» 35.798.048

L'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 1973, chiude con un'eccedenza contabile di lire 364.082.110.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Crediti

Il credito per soprapprezzo, alla chiusura dell'esercizio 1973, ammonta a lire 32.811.715. Detta somma costituisce il saldo, non ancora accreditato alla chiusura dell'esercizio, del soprapprezzo fatturato agli acquirenti del cemento.

Il credito verso banche, di lire 80.524.708, è costituito dall'ammontare degli interessi, maturati sui depositi nel corso dell'esercizio 1973, non ancora accreditati al 31 dicembre 1973.

In totale, i crediti ammontano a lire 113.336.423.

La consistenza dei depositi nei conti correnti bancari al 31 dicembre 1973 è risultata pari a lire 2.033.229.622.

Il totale delle attività al 31 dicembre 1973 ammonta, quindi, a lire 2.146.566.045.

PASSIVITÀ.

Debiti.

I debiti verso le aziende cementifere, ammesse all'integrazione di cui al provvedimento CIP n. 6/1971, ammontano a lire 30.744.000 e sono costituiti dall'integrazione relativa all'esercizio 1973, liquidata dal Comitato di Gestione e non ancora portata, al 31 dicembre 1973 dagli istituti di credito, a debito del c/c intrattenuto con gli istituti stessi.

Il debito verso l'AITEC di lire 11.000.000 rappresenta l'acconto sull'onere da porre a carico della gestione della Cassa Conguaglio per il 2° semestre 1973, calcolato nella stessa misura deliberata dal Comitato di Gestione per il 1° semestre dello stesso anno relativamente alle prestazioni, di locali mezzi e personale, messi a disposizione dall'Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento alla Cassa stessa, a norma del disposto del provvedimento CIP n. 7/1971.

In totale, i debiti ammontano a lire 41.744.000.

I prelevamenti effettuati dal « fondo per l'integrazione da definire » nell'esercizio 1973, per far fronte alle liquidazioni della integrazione, sommano a lire 118.366.407, così come messo in evidenza dal conto economico. La situazione del predetto fondo al 31 dicembre 1973 era, pertanto, la seguente:

— fondo esistente al 31 dicembre 1972	L. 150.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1973	» 118.366.407

— fondo residuo al 31 dicembre 1973	L. 31.633.593
	=====

Allo scopo di adeguare il fondo alla entità dell'integrazione che è ancora da accertare per la competenza al 31 dicembre 1973, si è provveduto a stanziare in conto economico la somma di lire 218.366.407, portando, così la consistenza del fondo a valore di lire 250.000.000.

Il Fondo, nella misura indicata, risulta sufficiente a coprire i residui impegni dell'esercizio 1973.

L'ammontare complessivo delle passività al 31 dicembre 1973 è pari a lire 291.744.000, a fronte delle attività che ammontano, come già illustrato, a lire 2.146.566.045.

Lo stato patrimoniale mette, così, in evidenza una eccedenza contabile al 31 dicembre 1973 di lire 1.854.822.045 che risulta dalla somma dell'eccedenza al 31 dicembre 1972 di lire 1.490.739.935 e dell'eccedenza dell'esercizio 1973 di lire 364.082.110.

CONTO ECONOMICO

Oneri e spese.

L'integrazione accertata nell'esercizio 1973 a favore delle aziende cementifere è stata pari a lire 395.654.733, di cui lire 118.366.407, relative al saldo della gestione 1972 provengono dall'apposito Fondo di accantonamento di lire 150.000.000.

Per tenere conto dell'onere derivante dalla integrazione ancora da accertare per la competenza dell'esercizio 1973, è stato necessario effettuare uno stanziamento in conto economico di lire 218.366.407, così come già illustrato nella sede dei conti patrimoniali.

Le spese generali e di amministrazione sostenute dalla Cassa nel corso della gestione 1973 ammontano a lire 35.798.048, così ripartite:

— spese inerenti all'attività svolta dal Comitato di gestione	L. 10.278.211
— oneri riconosciuti a favore dell'AITEC a titolo di acconto per le prestazioni, di locali mezzi e personale, date alla Cassa conguaglio (di cui lire 3.500.000 a saldo esercizio precedente)	» 25.500.000
— spese bancarie	» 19.837
	<hr/>
	L. 35.798.048
	<hr/> <hr/>

L'ammontare degli « oneri e spese » contabilizzato nell'esercizio è pari a lire 649.819.188.

Proventi.

I proventi di cui ha beneficiato l'esercizio 1973 sono costituiti da:

— soprapprezzo accertato	L. 815.010.111
— interessi maturati sui depositi bancari	» 80.524.780

I prelevamenti effettuati nell'esercizio 1973 dal « fondo per l'integrazione da definire », per gli accertamenti relativi all'esercizio 1972, sono stati pari a lire 118.366.407, come specificato in sede di esame nello stato patrimoniale.

Il totale dei proventi contabilizzati nell'esercizio 1973 ammonta, quindi, a lire 1.013.901.298 a fronte degli « oneri e spese », che sono stati pari a lire 649.819.188, così come messo in evidenza. L'esercizio in esame chiude, pertanto, con una eccedenza contabile di lire 364.082.110 come già precisato in sede di illustrazione dello stato patrimoniale.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 66

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO COMPENSAZIONE PER L'UNIFICAZIONE
DELLE TARIFFE ELETTRICHE »**

(Provvedimento C.I.P. n. 941 del 29 agosto 1961)

COMITATO DI GESTIONE

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE
I — ENTRATE

OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Totale	ACCERTAMENTI		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere
		Somme rimosse	Somme da riscuotere			
TITOLO I.						
ENTRATE CORRENTI						
Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti.	—	—	—	—	—	—
Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali	12.547.907.186	6.314.727.174	6.233.180.012	6.095.761.758	6.095.761.758	—
Trasferimenti attivi correnti	—	—	—	—	—	—
Contributi dello Stato	—	—	—	—	—	—
Contributi di Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—
Redditi e proventi patrimoniali	58.578.012	—	58.578.012	73.607.169	73.607.169	—
Entrate non classificabili in altre voci	40.075	40.075	—	—	—	—
Poste correttive e compensative di spese correnti	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12.606.525.273	6.314.767.249	6.291.758.024	6.169.368.927	6.169.368.927	—

OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	ACCERTAMENTI			Totale all'inizio dell'esercizio	Somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere
	Totale	Somme rimosse	Somme da riscuotere			
TITOLO II.						
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Alienazioni di immobili e diritti reali . . .	—	—	—	—	—	—
Alienazione di immobilizzazioni tecniche . . .	—	—	—	—	—	—
Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti attivi in conto capitale	—	—	—	—	—	—
Riscossioni di crediti	—	—	—	—	—	—
Accensioni di debiti	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	—	—	—	—	—	—
TITOLO III.						
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI						
Entrate per conto terzi (comprese ritenute personale)	1.865.925	—	1.865.925	754.610	—	754.610
Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—
TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	1.865.925	—	1.865.925	754.610	—	754.610
TOTALE GENERALE	12.608.391.198	6.314.767.249	6.293.623.949	6.170.123.537	6.169.368.927	754.610

II — USCITE O SPESE

OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Totale	IMPEGNI		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
		Somme pagate	Somme da pagare			
TITOLO I.						
Spese per gli organi della Gestione	12.632.137	12.632.137	—	—	—	—
Oneri per il personale in attività di servizio	79.406.174	79.406.174	—	—	—	—
Oneri per il personale in quiescenza	25.750.000	—	25.750.000	—	—	73.600.000
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	6.150.756	6.089.456	61.300	46.740	46.740	—
Prestazioni istituzionali	12.476.911.016	7.437.226.265	5.039.684.751	5.868.423.028	5.692.018.498	176.404.530
Trasferimenti passivi	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti allo Stato	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti ad Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—
Oneri finanziari	—	—	—	—	—	—
Oneri tributari	—	—	—	—	—	—
Spese non classificabili in altre voci (compresi Fondi di riserva)	—	—	—	—	—	—
Poste correttive e compensative di entrate correnti	—	—	—	—	—	—
TOTALE SPESE CORRENTI	12.600.850.083	7.535.354.032	5.065.496.051	5.942.069.768	5.692.065.238	250.004.530

segue: II - USCITE O SPESE.

OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	IMPEGNI			Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
	Totale	Somme pagate	Somme da pagare			
TITOLO II. SPESE IN CONTO CAPITALE						
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—	—	—	—	—
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—
Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—
Concessioni di crediti ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—
Estinzioni di mutui ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	—	—	—	—	—	—
TITOLO III. PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI						
Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e trattenute	1.865.925	1.865.925	—	—	—	—
Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—
TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	1.865.925	1.865.925	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	12.602.716.008	7.537.219.957	5.065.496.051	5.942.069.768	5.692.065.238	250.004.530

III — RIEPILOGO DELLE ENTRATE

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	ACCERTAMENTI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Totale	Somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere	Compress. all'inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
Entrate correnti	12.606.525.273	6.314.767.249	6.291.758.024	6.169.368.927	6.169.368.927	—
Entrate in conto capitale	—	—	—	—	—	—
Entrate per partite di giro e contabilità speciali	1.865.925	—	1.865.925	754.610	—	754.610
TOTALI	12.608.391.198	6.314.767.249	6.293.623.949	6.170.123.537	6.169.368.927	754.610

IV — RIEPILOGO DELLE USCITE

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	IMPEGNI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Totale	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Compress. all'inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
Spese correnti	12.600.850.083	7.535.354.032	5.065.496.051	5.942.069.768	5.692.065.238	250.004.530
Spese in conto capitale	—	—	—	—	—	—
Partite di giro e contabilità speciali	1.865.925	1.865.925	—	—	—	—
TOTALI	12.602.716.008	7.537.219.957	5.065.496.051	5.942.069.768	5.692.065.238	250.004.530

V — RIEPILOGO COMPLESSIVO

N. del Titolo	ENTRATA				N. del Titolo	SPESA			
	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI		DENOMINAZIONE DEL TITOLO		TOTALI			
		Accertamenti	Residui			Impegni	Residui		
I	Entrate correnti	12.606.525.273	6.291.758.024	Spese correnti	12.600.850.083	5.315.500.581			
II	Entrate in conto capitale	—	—	Spese in conto capitale	—	—			
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	1.865.925	2.620.535	Partite di giro e contabilità speciali	1.865.925	—			
	TOTALI	12.608.391.198	6.294.378.559	TOTALI	12.602.716.008	5.315.500.581			
	Disavanzo finanziario di competenza	—		Avanzo finanziario di competenza	5.675.190				
	TOTALE A PAREGGIO	12.608.391.198		TOTALE A PAREGGIO	12.608.391.198				

VI — DIMOSTRAZIONE AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Numero	DENOMINAZIONE VOCI	Importi
I	Totale entrate	12.484.136.176
II	Totale uscite o spese	13.229.285.195
III	Disavanzo di cassa dell'esercizio	745.149.019
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.457.938.863
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	712.789.844
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle entrate)	6.294.378.559
VII	Totale (somma algebrica) tra V e VI	7.007.168.403
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle uscite)	5.315.500.581
IX	Avanzo di amministrazione	1.691.667.822

RELAZIONE

Dal 18 aprile 1973, data in cui furono approvati dal Comitato di gestione la relazione e il rendiconto dell'esercizio 1972, sono stati emessi dal Comitato Interministeriale dei Prezzi i seguenti provvedimenti:

— n. 6/1973 del 26 giugno 1973 che ha prorogato per il terzo e quarto bimestre 1973 l'applicazione del provvedimento n. 13/1970 del 30 giugno 1970 con cui furono determinate le integrazioni tariffarie alle imprese elettriche minori non trasferite all'Enel per il periodo che va dal terzo bimestre 1970 a tutto il secondo bimestre 1973;

n. 17/1973 del 30 ottobre 1973 che ha ulteriormente prorogato per il quinto e sesto bimestre del 1973 l'applicazione del predetto provvedimento n. 13/1970, disponendo che le differenze tra le integrazioni che verranno stabilite con successivo provvedimento e quelle corrisposte in base al provvedimento n. 17/1973 debbono essere conguagliate;

— n. 11/1974 del 28 febbraio 1974 che ha determinato la misura della integrazione tariffaria necessaria per l'applicazione delle tariffe unificate da corrispondere dal 1° gennaio 1974 alle imprese elettriche minori non trasferite all'Enel ammesse all'integrazione stessa in base al disposto del provvedimento in questione.

Dodici imprese esercenti nelle isole minori sono state ammesse all'integrazione per un triennio per consentire l'espletamento di un piano organico di riordinamento e di sviluppo degli impianti di produzione e distribuzione, salvo modifica della misura dell'integrazione stessa nei casi in cui i lavori di cui sopra non risultassero eseguiti.

Altre diciannove imprese, esercenti nelle isole maggiori oppure nel continente, sono state ammesse all'integrazione per il solo anno 1974 al fine di non incoraggiare programmi di investimento che potrebbero risultare antieconomici e renderebbero più oneroso un eventuale trasferimento all'Enel. Di queste imprese, due producono esclusivamente energia termica le altre sono imprese di modeste dimensioni che esercitano in zone montane o particolarmente disagiate.

Il provvedimento n. 11/1974 stabilisce, inoltre, per le imprese che alla data del 1° settembre 1973 avevano ancora diritto all'integrazione tariffaria di cui al provvedimento n. 13/1970, le aliquote in base alle quali dovrà essere effettuato il conguaglio per il quinto e sesto bimestre del 1973.

Per tener conto degli intervenuti aumenti sul prezzo del combustibile, il provvedimento in esame stabilisce anche le aliquote in base alle quali devono essere corrisposte le integrazioni per il bimestre gennaio-febbraio 1974 e dal 1° marzo 1974 in poi, nonché i conguagli da effettuare per questo titolo per il quinto e sesto bimestre 1973.

Nel corso dell'esercizio 1973 si è proceduto:

— al versamento delle integrazioni di cui al provvedimento C.I.P. n. 1196 ad alcune imprese minori trasferite all'Enel;

— al versamento di alcune integrazioni di cui al provvedimento n. 1158 e delle integrazioni di cui al provvedimento n. 13/1970 alle imprese minori.

Le imprese minori ammesse all'integrazione al 1° settembre 1973, dopo i trasferimenti all'Enel intervenuti nel precedente periodo, erano soltanto trentasette, e si sono, ora, ulteriormente ridotte a trentuno, come già più sopra specificato allorché è stato illustrato il provvedimento n. 11/1974.

Le integrazioni liquidate dall'inizio della gestione, ossia dal 1° settembre 1961, alla chiusura dell'esercizio 1973 si riassumono come segue:

— per integrazioni, ulteriori integrazioni e rimborso quote di prezzo di cui ai punti 3 e 4 — paragrafo B — cap. I del provv. CIP n. 962, per la competenza fino al 31 dicembre 1966	L. 9.689.634.730
— per integrazioni ed ulteriori integrazioni di cui ai provv. CIP nn. 1158 e 13/1970 per la competenza degli anni 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972 e 1973	» 13.242.318.783
— per integrazioni di cui al provv. CIP n. 1196 e relative ulteriori integrazioni	» 472.201.758

L'ulteriore compito affidato al Fondo di compensazione dal provvedimento C.I.P. n. 1224 del 20 giugno 1969 e successivo provvedimento n. 2/1972 del 14 marzo 1972 è, come noto, quello di provvedere ai rimborsi dei minori introiti derivanti alle imprese minori dalla riduzione tariffaria disposta dalle leggi n. 1089 del 1968 e n. 853 del 1971 e di corrispondere annualmente alle imprese maggiori una integrazione a titolo di rimborso dei suddetti minori introiti ed oneri conseguenti nei limiti dei residui messi in evidenza dai rendiconti di gestione del Fondo.

Per quanto riguarda le imprese minori, l'ammontare dei minori introiti denunciati al Fondo a tutto il 31 dicembre 1973 — per il periodo di applicazione della legge n. 1089 del 1968 (settembre 1968-31 dicembre 1970) e della successiva legge n. 853 del 1971 (che ha avuto inizio dal novembre 1971) è pari a L. 1.106.326.057

Il totale dei rimborsi effettuati per la competenza a tutto il 1973 è di	» 998.561.105
di cui: a titolo definitivo per n. 164 imprese	L. 763.442.113
a titolo di acconto per n. 65 imprese	» 235.118.992

Il residuo da liquidare in base alla documentazione rimessa dalle imprese risulta pari a » 107.764.952

Le imprese maggiori ammesse all'integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti sono attualmente venticinque ivi compreso l'Enel.

Come è stato già precisato nella relazione che accompagna il rendiconto del Fondo per l'esercizio 1972, a seguito delle intese intercorse tra il Ministero del Tesoro e la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato Interministeriale dei Prezzi, è stato stabilito:

a) di riconoscere alle imprese interessate quali « oneri conseguenti » di cui al provvedimento n. 1224 gli interessi al tasso legale;

b) di calcolare questi interessi fissando la valuta a quarantacinque giorni dalla data media di rilevazione delle letture dei contatori relative a ciascun semestre e quindi al 15 maggio ed al 15 novembre rispettivamente per il primo e secondo semestre di ciascun anno;

c) di procedere, in conformità del disposto dell'articolo 1194 c.c., al versamento degli interessi, come sopra riconosciuti, con priorità rispetto a quanto spettante a ciascuna impresa per rimborso dei minori introiti.

Si è, quindi, proceduto ad accertare gli esatti importi dovuti a ciascuna impresa per minori introiti, tenuto conto di quanto rimborsato a tutto il primo semestre del 1973 ed al conseguente calcolo degli interessi al tasso del 5 per cento annuo maturati per ciascuna impresa al 31 dicembre 1973.

Le somme definitivamente risultanti sono le seguenti:

— importo minori introiti dal settembre 1968 al 1° semestre 1973	L. 101.624.291.158
— integrazioni corrisposte a tutto il 1° semestre 1973	— » 34.450.000.000
	<hr/>
— importo residuo	L. 67.174.291.158
— interessi maturati al 31 dicembre 1973	+ » 14.851.909.547
	<hr/>
— importo totale	L. 82.026.200.705
	<hr/> <hr/>

In merito alle cifre sopraesposte, è da osservare che il provvedimento n. 1224 stabilisce che il Fondo « utilizza, annualmente, i residui, messi in evidenza dai propri rendiconti di gestione determinati in base alle competenze annuali, per corrispondere all'Enel ed alle altre imprese elettriche non trasferite, e che non rientrano tra le minori, una integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti e degli oneri conseguenti, loro derivanti dall'applicazione della richiamata legge n. 1089 ». E' evidente, perciò, che le erogazioni annuali per rimborso dei minori introiti e relativi interessi devono essere commisurate alle possibilità del conto economico relativo all'anno considerato.

Infatti, è noto che in sede di definizione del provvedimento n. 1224 — tenuto conto che le disponibilità del conto economico del Fondo avrebbero potuto far fronte solo in parte all'onere derivante dai minori introiti e relativi oneri conseguenti — i rimborsi che, per tale via, si sarebbero potuti effettuare furono considerati come una soluzione parziale e transitoria per far fronte al danno emergente derivante dalla disposta riduzione tariffaria del 25 per cento sulle forniture per forza motrice con potenza fino a 30 kW, danno che veniva ad aggravare principalmente l'Enel per la sua già precaria situazione economica.

In occasione dell'emanazione del provvedimento n. 1224 venne fatto riferimento, per una soluzione definitiva del problema, ad un futuro provvedimento di revisione tariffaria nel quale la questione di cui sopra sarebbe stata risolta. A tale fine venne messa in evidenza l'importanza dell'avviso del sistema di compensazione di cui sopra non soltanto per l'aiuto, sia pure parziale, che ne derivava all'Enel ma anche perché così facendo si predisponavano gli elementi conoscitivi per la soluzione definitiva del problema.

Ora, tenuto conto che l'attuale congiuntura tende a ridurre le entrate del Fondo per soprapprezzi e ad aumentare le uscite a causa dei maggiori rimborsi da effettuare alle imprese minori per l'aumentato costo dei combustibili usati dalle dette imprese minori per produrre energia con la conseguenza di avere ulteriormente contratte le residue disponibilità del conto economico destinabili all'integrazione da corrispondere all'Enel ed alle aziende comunali ammesse al rimborso dei minori introiti e rilevato, perciò, che l'importo globale dei minori introiti e relativi interessi non coperto dai rimborsi annuali va aumentando e ancora più aumenterà nel tempo, il Comitato di gestione ha reputato opportuno richiamare l'attenzione delle Amministrazioni di controllo sulla questione, affinché

queste la tengano presente appena si manifesti la surrichiamata possibilità di un qualche intervento che permetta di regolare queste partite.

Ritornando all'esame della gestione 1973, si rileva che il Comitato di gestione in data 19 settembre 1973, a seguito di valutazione delle probabili risultanze dell'esercizio 1973, deliberò, a norma dei provvedimenti nn. 1224 e 2/1972, di versare per il primo semestre dell'esercizio stesso, alle imprese aventi diritto, un acconto sull'integrazione annuale pari a 5.500 milioni di lire.

Per quanto riguarda il secondo semestre, il Comitato di gestione, in data 21 marzo 1974, ha deliberato di stabilire, in via provvisoria, la misura dell'acconto in 3.480 milioni di lire e ciò al fine di determinare gli importi del soprapprezzo di cui al provvedimento n. 1224, che le imprese devono versare al Fondo.

In sede di chiusura dell'esercizio, presa cognizione dei risultati messi in evidenza dal rendiconto annuale della gestione 1973, il cui conto economico chiude praticamente in pareggio, il Comitato ritiene di poter confermare in 3.480 milioni di lire l'integrazione relativa al secondo semestre dell'esercizio — somma questa da destinare, in base al disposto dell'art. 1194 c.c., al parziale rimborso per ciascuna impresa degli interessi maturati al 31 dicembre 1973 — e di determinare, quindi, nella misura globale di 8.980 milioni la integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti da corrispondere alle imprese maggiori per l'esercizio 1973.

Con il versamento dell'integrazione relativa al secondo semestre del 1973, il totale versato per questo titolo alle imprese maggiori ammonterà a 37.930 milioni di lire.

Come per il passato, l'integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti relativa all'esercizio 1973 è stata contabilizzata tra gli « oneri e spese » dei conti economici nel seguente modo:

— 5.500 milioni di lire nella voce « integrazioni a titolo di rimborso minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori »;

— 3.480 milioni di lire nella voce « stanziamento per il fondo integrazioni e rimborsi da definire ».

In questa voce sono pure stanziate le somme che si ritiene di dover ancora liquidare per rimborso minori introiti alle imprese minori e le somme che risultano ancora da liquidare per la competenza fino al 31 dicembre 1973 per le normali integrazioni tariffarie di cui al provvedimento n. 13/1970 e precedenti.

*
* *

Il conto economico per l'esercizio 1973, in base ai dati accertati a tutto l'8 marzo 1974, mette in evidenza le seguenti risultanze:

— proventi vari:

— quote di prezzo relative al 1973	L. 1.415.421.118
— soprapprezzo relativo al 1973	» 11.132.486.068
— interessi bancari, di mora e sopravvenienze attive	» 58.618.087
— accantonamenti utilizzati	» 4.873.595.470
	<hr/>
Totale	L. 17.480.120.743
	<hr/> <hr/>

— oneri e spese:		
— integrazioni tariffarie accertate a favore delle imprese elettriche minori	L.	3.075.730.265
— rimborso minori introiti accertati a favore delle imprese elettriche minori	»	161.180.751
— integrazioni a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti accertati a favore delle imprese elettriche maggiori	»	9.950.000.000
— accantonamenti per integrazioni e rimborsi da definire . . .	»	4.163.595.470
— accantonamenti diversi e spese	»	123.939.067
		<hr/>
	Totale	L. 17.474.445.553
		<hr/> <hr/>

L'esercizio 1973 chiude, pertanto, con una eccedenza contabile di lire 5.675.190.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Crediti.

Il credito per quote di prezzo, alla chiusura dell'esercizio 1973, ammonta a lire 418.418.996. Detta somma è costituita dal secondo acconto e dal saldo, non ancora accreditati alla chiusura dell'esercizio, dell'importo delle quote di prezzo relative al secondo semestre 1973 che ammontava a lire 679.463.021.

Il credito per soprapprezzo di cui al provvedimento n. 1224, alla chiusura dell'esercizio, ammonta alla somma di lire 5.814.761.016 risultante dalle seguenti operazioni:

— residuo credito al 31 dicembre 1972	L.	5.885.625.196
— soprapprezzo accertato nel 1973	»	11.132.486.068
— versamenti effettuati nell'esercizio in base alle deliberazioni del Comitato di gestione	— »	3.898.269.441
— soprapprezzo trattenuto dalle imprese a seguito di autorizzazione del Comitato di gestione	— »	7.305.080.807
		<hr/>
— residuo credito al 31 dicembre 1973	L.	5.814.761.016
		<hr/> <hr/>

Il credito verso banche, di lire 58.578.012, è costituito dall'ammontare degli interessi, maturati sui depositi nel corso dell'anno 1973, non ancora accreditati al 31 dicembre 1973.

In totale i crediti ammontano a lire 6.291.758.024.

La consistenza dei depositi nei conti correnti bancari al 31 dicembre 1973 è pari a lire 712.789.844.

I depositi vari ammontano a lire 2.620.535.

I mobili e le attrezzature di ufficio sono riportati in bilancio, per memoria, per il valore di una lira.

Il totale delle attività al 31 dicembre 1973 ammonta, quindi, a lire 7.007.168.404.

PASSIVITÀ

Debiti.

Dei debiti verso le imprese elettriche, sono separatamente messi in evidenza i valori relativi alle integrazioni tariffarie alle imprese minori e quelli che riguardano il rimborso dei minori introiti pure alle imprese minori.

Le integrazioni tariffarie si ripartiscono come segue:

— integrazioni di cui ai provv. CIP nn. 1158 e 13/1970 relative agli anni 1970, 1971, 1972 e 1973	L. 807.615.244
— integrazioni di cui al provv. CIP n. 1196 alle imprese minori trasferite all'Enel	» 3.164.141
	<hr/>
	L. 810.779.385
	<hr/> <hr/>

I debiti per rimborso dei minori introiti alle imprese minori, di cui ai provvedimenti CIP nn. 1224 e 2/1972, sono pari a lire 65.309.896.

In totale, i debiti verso le imprese elettriche minori, alla chiusura dell'esercizio 1973, ammontano a lire 876.089.281.

I debiti verso le banche per spese di conto corrente, accertate ma non ancora addebitate al 31 dicembre 1973, risultano di lire 61.300.

Fondo per integrazioni e rimborsi da definire.

I prelevamenti effettuati da questo fondo nell'esercizio 1973, per far fronte alla liquidazione delle integrazioni e dei rimborsi dei minori introiti, sommano in totale a lire 4.873.595.470, così come messo in evidenza dal conto economico e, in appresso, specificato in dettaglio:

— fondo esistente al 31 dicembre 1972	L. 5.050.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1973:	
— per integrazioni tariffarie di cui al provv. CIP n. 1196 alle imprese minori trasferite all'Enel	L. 1.728.595
— per integrazioni tariffarie di cui ai provv. CIP nn. 1158 e 13/1970 alle imprese minori	» 324.375.124
— per rimborso minori introiti di cui ai provv. CIP nn. 1224 e 2/1972 alle imprese minori	» 97.491.751
— per integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti di cui ai provv. CIP nn. 1224 e 2/1972 alle imprese maggiori	» 4.450.000.000
	<hr/>
	» 4.873.595.470
— fondo residuo al 31 dicembre 1973	L. 176.404.530
	<hr/> <hr/>

Allo scopo di adeguare il fondo alle necessità derivanti dai rimborsi dei minori introiti di cui ai provvedimenti nn. 1224 e 2/1972 ed alle integrazioni di cui ai provvedimenti nn. 1158 e 13/1970, che sono ancora da accertare per la competenza fino al 31 dicembre 1973, si è provveduto a stanziare in conto economico la somma di lire 4.163.595.470, portando così la consistenza di questa voce al valore di lire 4.340.000.000,

in cui sono comprese, come già precisato, lire 3.480.000.000 destinate a coprire le quote di integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti per il secondo semestre 1973 di spettanza delle imprese maggiori.

Il fondo, nella misura sopra indicata, risulta sufficiente per coprire i residui impegni come sopra specificati.

Fondo per indennità di liquidazione al personale.

Allo scopo di adeguare questa voce all'importo delle indennità maturate a tutto il 31 dicembre 1973, si è provveduto a stanziare in conto economico la somma di lire 25.750.000, portando, così la consistenza del fondo stesso a lire 99.350.000.

L'ammontare complessivo delle passività al 31 dicembre 1973 risulta di lire 5.315.500.581, a fronte delle attività che, come già illustrato, è di lire 7.007.168.404.

Lo stato patrimoniale mette, così in evidenza una eccedenza contabile al 31 dicembre 1973 di lire 1.691.667.823, costituita dall'eccedenza accertata per l'esercizio 1973 che è, come dianzi esposto, di lire 5.675.190.

CONTTO ECONOMICO

Oneri e spese.

Integrazioni e rimborsi accertati nell'esercizio.

Le integrazioni tariffarie accertate nell'esercizio 1973 a favore delle imprese minori in base ai provvedimenti C.I.P. nn. 1158, 1196, 13/1970, 6/1973 e 17/1973 sono così dettagliate:

— integrazioni tariffarie di cui ai provv. CIP nn. 1158, 13/1970, 6/1973 e 17/1973 relative agli anni 1970, 1971, 1972 e 1973	L. 3.072.566.124
— integrazioni tariffarie di cui al provv. CIP n. 1196 alle imprese minori trasferite all'Enel	» 3.164.141
Totale	<u><u>L. 3.075.730.265</u></u>

I rimborsi dei minori introiti accertati nell'esercizio 1973 a favore delle imprese minori e l'integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti accertati nello stesso periodo a favore delle imprese maggiori, sempre in base ai provvedimenti C.I.P. nn. 1224 e 2/1972, si ripartiscono come segue:

— rimborso alle imprese elettriche minori	L. 161.180.751
— integrazione a titolo di rimborso alle imprese elettriche maggiori	» 9.950.000.000
Totale	<u><u>L. 10.111.180.751</u></u>

Il totale generale delle integrazioni e dei rimborsi accertati nell'esercizio 1973, ammonta, così, a lire 13.186.911.016.

Stanziamiento per integrazioni e rimborsi da definire.

Nella illustrazione dello stato patrimoniale, sono state messe in evidenza le operazioni eseguite sul « fondo per integrazioni e rimborsi da definire » e la necessità di integrare

detto fondo dell'importo di lire 4.163.595.470 mediante un apposito stanziamento nel conto economico.

Accantonamento per indennità di liquidazione al personale.

Per adeguare il « fondo per indennità di liquidazione al personale » alla misura delle indennità che sono venute a maturare a tutto il 31 dicembre 1973, si è provveduto a stanziare in conto economico, come già precisato in sede di esame dello stato patrimoniale, la somma di lire 25.750.000.

Spese varie.

Le spese generali e di amministrazione sostenute dal Fondo nel corso della gestione 1973 ammontano a lire 98.120.267, al netto degli addebiti mensili effettuati alla gestione di liquidazione della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche a tutto il 30 settembre 1973 (data in cui è venuta a cessare la suddetta gestione).

Le suddette spese si ripartiscono come segue:

— spese del personale	L. 79.406.174
— spese del Comitato di gestione	» 12.632.137
— spese per affitto locali della sede ed accessori	» 3.055.160
— spese diverse: postali, cancelleria, stampati, illuminazione, telefoniche, riscaldamento, ecc.	» 3.026.796
Totale	<u><u>L. 98.120.267</u></u>

Le spese relative ai conti correnti bancari sono state pari a lire 68.800.

L'ammontare globale degli oneri e spese, contabilizzato nell'esercizio, ammonta a lire 17.474.445.553.

Proventi.

Proventi vari.

I proventi di cui ha beneficiato l'esercizio 1973 sono costituiti da:

— quote di prezzo accertate per l'anno 1973	L. 1.415.421.118
— soprapprezzo accertato per l'anno 1973	» 11.132.486.068
per un totale di	<u><u>L. 12.547.907.186</u></u>

Nell'esercizio 1973 sono state recuperate lire 39.215 per interessi di mora per ritardato versamento di soprapprezzo.

Gli interessi maturati sui depositi bancari nell'esercizio 1973 ammontano a lire 58.578.012.

La sopravvenienza attiva di lire 860 è dovuta a francobolli di pari importo pervenuti al Fondo in conto affrancatura per spedizione moduli.

Accantonamenti utilizzati.

I prelevamenti effettuati nell'esercizio 1973 dal « fondo per integrazioni e rimborsi da definire », per accertamenti relativi agli esercizi 1972 e precedenti, sono stati pari a lire 4.873.595.470, come da dettaglio riportato in sede di esame dello stato patrimoniale.

Giusta quanto dianzi esposto, il totale dei « proventi » contabilizzati nell'esercizio 1973 ammonta a lire 17.480.120.743, a fronte di « oneri e spese » per lire 17.474.445.553, come già precedentemente messo in evidenza.

L'esercizio in esame chiude, quindi, con una eccedenza contabile di lire 5.675.190, già indicato in sede di illustrazione dello stato patrimoniale.